

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-01-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/01/2018	12	L'operaio stroncato da una trombo-embolia <i>B.lom.</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/01/2018	15	Sfollato a causa del terremoto tenta il suicidio in un albergo <i>Benedetta Lombo</i>	4
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/01/2018	16	Una ciaspolata per cinquanta sui Sibillini Azione per Ussita curata da Simone Gatto <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	30/01/2018	19	Una scossa di terremoto di 3.2 registrata a Visso <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/01/2018	21	Gubbio - Mangia e beve in albergo per un mese e poi non paga = A scrocco per un mese in albergo <i>Euro Grilli</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/01/2018	30	Castel Rinaldi - Sì al progetto per migliorare la rete idrica <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	30/01/2018	30	Campello - La sfilata di carnevale regala tante emozioni <i>Anna Maria Piccirilli</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	30/01/2018	35	Perugia - Auto si sfrena, lanciata in discesa per dieci metri <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	30/01/2018	41	Spoletto - Scuola di Eggi, sorrisi per la prima pietra <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	30/01/2018	49	Incendio all'ex Edilcost <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	30/01/2018	49	Noi Maceratesi Giù le mani dal Parco dei Sibillini <i>Paola Pagnanelli</i>	13
RESTO DEL CARLINO PESARO	30/01/2018	52	Seri ai ripari: Così non va, ho scritto al prefetto <i>Ti.pe.</i>	14
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	30/01/2018	43	In tutto 18mila persone ma mai superate le 15mila <i>Massimo Foghetti</i>	15
CORRIERE DI AREZZO	30/01/2018	25	Mozione sulla Chimet in consiglio comunale <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DI VITERBO	30/01/2018	19	La spiaggia San Giorgio ripulita dall'immondizia <i>Redazione</i>	17
INCHIESTA	30/01/2018	5	I boati poi le fiamme alte Incenerito un rimorchio <i>Alba Spennato</i>	18
MANIFESTO	30/01/2018	16	In marcia per Becky Diritto a casa e dignità = In marcia per Becky <i>Silvio Messinetti</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	30/01/2018	7	Sversa liquami nel terreno allevatore di maiali nei guai <i>Redazione</i>	20
MESSAGGERO ABRUZZO	30/01/2018	10	Incendio di natura dolosa denunciato un settantenne <i>Sonia Paglia</i>	21
MESSAGGERO METROPOLI	30/01/2018	5	Ariccia Si butta da un ponte salvato dalle sterpaglie <i>Enrico Valentini</i>	22
METRO ROMA	30/01/2018	6	Albero caduto in piazza Mastai <i>Redazione</i>	23
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/01/2018	19	Trevi - Nuova auto per il Gruppo comunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	24
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/01/2018	19	Foligno - Lavori pubblici per 45 milioni Scuole, strade e sicurezza le priorità <i>Redazione</i>	25
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	30/01/2018	27	Perugia - Chiesa terremotata nel degrado Al più presto sapremo trovare una soluzione adeguata <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/01/2018	55	Intervista a Marco Laudi - Salaria, un comitato tra la gente Cerchiamo di dare una mano <i>Giuseppe Di Marco</i>	27
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	30/01/2018	56	Perseguitati = Seconda auto bruciata in due anni roghi dolosi, famiglia presa di mira <i>Marcello Iezzi</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/01/2018	13	Sarà la porta d'ingresso al parco Grande frana <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/01/2018	17	Materiale a fuoco nel piazzale di un'ex azienda <i>Redazione</i>	30
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	30/01/2018	47	Via al restyling, l'abbazia di Valdicastro prova a rinascere <i>M.a.</i>	31
RESTO DEL CARLINO TERAMO	30/01/2018	43	Sversa i liquami dell'allevamento vicino ai Map <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-01-2018

meteoweb.eu	29/01/2018	1	- Parco Sibillini, il Wwf: "Imperdonabile strumentalizzazione del sisma per proporre le opere incompatibili con la tutela dell' area protetta" - Meteo Web - - - - Redazione	33
meteoweb.eu	29/01/2018	1	- Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Meteo Web - - - - Redazione	36
ansa.it	29/01/2018	1	Sindaco Norcia, candidato Fi alla Camera - Cronaca Redazione	37
ansa.it	29/01/2018	1	Terremoto 1.9 gradi a Certaldo, no danni - Toscana Redazione	38
ansa.it	29/01/2018	1	Terremoto: 94 borse studio da Grande Oriente d' Italia - Marche Redazione	39
ansa.it	29/01/2018	1	Consegnate 2.317 casette in 35 Comuni - Cronaca Redazione	40
ansa.it	29/01/2018	1	A Spoleto nuova materna dopo danni sisma - Lombardia Redazione	41
ansa.it	29/01/2018	1	Consegnate 2.317 casette in 35 Comuni - Marche Redazione	42
ansa.it	29/01/2018	1	Doppia candidatura per sindaco di Visso - Marche Redazione	43
ansa.it	29/01/2018	1	Elezioni, terremoto in campo - Cronaca Redazione	44
repubblica.it	29/01/2018	1	M5s: big, sportivi, accademici e giornalisti. Ecco i candidati "esterni" ai collegi uninominali Redazione	45
umbria24.it	29/01/2018	1	Spoletto, entro aprile pronta la scuola prefabbricata di Eggi. Ecco i tempi per le altre Redazione	47
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	30/01/2018	6	Sergio Pirozzi ha inaugurato la sede elettorale di Santa Marinella Redazione	48
CENTRO L'AQUILA	30/01/2018	14	Sversa liquami vicino ai Map denunciato un allevatore Redazione	49
CENTRO L'AQUILA	30/01/2018	15	Sisma 2016/ 17 inagibilità per un' ala del "panorama" V.p.	50
lanotiziaquotidiana.it	29/01/2018	1	Spoletto, posa della prima pietra per la nuova scuola di Eggi Redazione	51
rietilife.com	29/01/2018	1	Sisma, continua la consegna delle casette nei comuni del cratere Redazione	52

L'operaio stroncato da una trombo-embolia

[B.lom.]

L'operaio stroncato da una trombo-embolia L'AUTOPSIA MACERATA E morto per una trombo-embolia polmonare massiva l'operaio macedone di 48 anni, Mislím Jao. Lo ha stabilito ieri mattina il medico legale Roberto Scendoni che ha compiuto un lungo e laborioso esame autoptico durato per circa tré ore nell'obitorio dell'ospedale di Macerata. Con lui erano presenti anche quattro consulenti tecnici nominati dai familiari e da tré dei quattro indagati. Jao, che lavorava come carpentiere, il 10 gennaio scorso era stato schiacciato da un muretto mentre lavorava in un cantiere a Civitanova in via della Nave. A seguito dell'impatto riportò diverse fratture al bacino ma i medici dell'ospedale di Civitanova decisero di non ope rarlo. Dopo otto giorni, il 18 gennaio, venne dimesso e rimandato a casa (una roulotte a Tolentino dove viveva a causa del terremoto del 2016) con la prescrizione di non muoversi e di assumere il farmaco Clexan 4000. Il 25 gennaio Jao avrebbe dovuto sottoporsi a una visita di controllo, ma è morto il giorno prima. Ieri il medico legale ha rilevato che i polmoni erano significativamente occlusi a causa di diversi trombi, così come numerosi sono stati i trombi trovati nelle vene delle gambe. Ora Scendoni dovrà appurare quando i trombi si sono formati per stabilire se al momento delle dimissioni dall'ospedale erano già evidenti. La Procura, quindi, anche a seguito di quell'esame dovrà valutare la correttezza della decisione di dimettere il paziente a una settimanE dall'incidente, se la terapia som ministrata era sufficiente e SÉ fosse stato necessario operarle per la frattura scomposta al ba ciño. L'avvocato Jacopo Allegr dello Studio Alfonso Valori, chi tutela i familiari di Jao, chiedi di verificare se ci siano state del le leggerezze nel mandarlo a ca sa e se la terapia fosse stata ade guata. Jao ha seguito scrupolo sámemente la terapia, aggiunge i legale. Per la morte di Jao sonc indagati il datore di lavoro, Ljut vi Imeri, il committente Rau Vallesi e due medici del reparte di Ortopedia dell'ospedale di Ci vitanova, Maurizio Belletti e Ste fanoRaimondi. b.lom RIPRODUZIONE RISERVAT/i L'avvocato Allegr chiede di verificare eventuali responsabilità mediche L'operaio Mislím Jao morto a 48 anni -tit_org-operaio stroncato da una trombo-embolia

Sfollato a causa del terremoto tenta il suicidio in un albergo

Un uomo dell'entroterra salvato in extremis dal 118. La scoperta fatta da una dipendente dell'hotel

[Benedetta Lombi]

Un uomo dell'entroterra salvato in extremis dal 118. La scoperta fatta da una dipendente dell'hotel IL DRAMMA
MACERATA Non risponde, entrano e lo trovano semi incosciente. È stato salvato in extremis un uomo di 55 anni che ieri mattina ha tentato il suicidio ingerendo un mix di farmaci. Terremotato e senza più un lavoro, l'uomo era caduto in uno stato depressivo dal quale non è riuscito ad uscire. Fondamentale è stato il repentino intervento dei soccorritori. La vicenda Tutto è accaduto verso le ore 12.45 in una struttura alberghiera della provincia dove l'uomo era stato accolto a seguito dei terremoti dell'ottobre del 2016. La sua casa era stata dichiarata inagibile e non avendo trovato nel frattempo un'altra sistemazione, il cinquantacinquenne era rimasto all'interno dell'hotel anche nei mesi successivi. L'ultimo anno per il cinquantacinquenne è stato pesantissimo tanto da spingerlo a sprofondare in uno stato di depressione. Fino alla scelta, drammatica, presa ieri mattina. Verso le 12.45 una dipendente dell'albergo ha bussato alla sua stanza per effettuare le pulizie quotidiane, ma senza ricevere risposte. La donna ha atteso alcuni secondi, ha bussato nuovamente ed ha atteso, ma ancora niente. È stato così che è entrata, probabilmente pensando di non trovare nessuno all'interno. Invece, una volta dentro, la drammatica scoperta. Il corpo dell'uomo era disteso sul letto. Era semi incosciente quando: sanitari del 118 lo hanno soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Civitanova dove è arrivato in codice giallo. Il cinquantacinquenne rispondeva ai soccorritori: ma in modo confuso. Una volta arrivato al nosocomio i medici gli hanno effettuato una laparotomia gastrica ed ora è fuori pericolo. Nell'immediatezza sono intervenuti anche i carabinieri per appurare l'accaduto. Benedetta Lombi RIPRODUZIONE RISERVATA Il 55enne portato in ambulanza al pronto soccorso di Civitanova -tit_org-

Una ciaspolata per cinquanta sui Sibillini Azione per Ussita curata da Simone Gatto

[Redazione]

Escursioni come mezzo per tornare a far rivivere Luoghi ed attività dei luoghi colpiti dal terremoto. Un'iniziativa nei giorni scorsi è stata assunta, appunto nell'area dei Sibillini, dall'associazione il Camoscio dei Sibillini, con la guida Simone Gatto (associata a Aigae, associazione italiana guide ambientali escursionistiche). Nonostante l'assenza di neve, nonostante la forzata chiusura degli impianti di risalita per il secondo anno dopo l'evento sismico - scrive l'associazione Simone Gatto è riuscito a portare quasi cinquanta escursionisti da tutto il centro Italia a Ussita. Simone Gatto, guida ambientale dell'associazione Il Camoscio dei Sibillini, invita tutte le guide di qualsiasi, società, ordine o grado a portare turisti ed escursionisti a Ussita, Visso e Castelsantangelo sul Nera per aiutare le piccole attività che hanno riaperto. -tit_org-

Una scossa di terremoto di 3.2 registrata a Visso

[Redazione]

VISSO Una scossa di terremoto di 3,2 registrata a Visso. Stando a quanto rilevato dall'Ingv, si è verificata alle 20,02, a una profondità di dieci chilometri. L'epicentro a circa due chilometri dal paese devastato dal terremoto del 2016. In tanti ieri hanno avvertito la scossa e molti sono stati i commenti anche sui social network. Non si sono registrati danni. Itali, ãéÿà äâpí

GUBBIO

Gubbio - Mangia e beve in albergo per un mese e poi non paga = A scrocco per un mese in albergo*[Euro Grilli]*

Mangia e beve in albergo per un mese e poi non paga a pagina 21 Finto operatore della Protezione civile mangia e dorme in una struttura della periferia, lasciando un conto di 1.500 ei A scrocco per un mese in albergo dij=uiO_Gnlli_____ GUBBIO - La vita è sempre più cara. Luce, acqua, gas, Imu, Tari lievitano più del panettone, e tutte le altre bollette saltano... in alto meglio di Fosbury. Ma c'è chi è riuscito a trovare una soluzione allo stress (economico) della vita moderna. O quanto meno, pensava di esserci riuscito visto che, dopo averla fatta franca in tante occasioni, stavolta i carabinieri di Civitanova Marche, su segnalazione dei colleghi eugubini, dai che ti ridai, alla fine l'hanno pizzicato denunciandolo a piede libero per insolvenza fraudolenta. Nei guai con la legge c'è finito un marchigiano che, fingendosi un operatore della Protezione civile in missione per accertare danni relativi agli ultimi eventi sismici che hanno interessato anche seppure in misura lievissima - l'Eugubino, ha dormito e mangiato un mese in un albergo e poi se ne è andato senza pagare il conto. Sessantacinque anni di Civitanova Marche, phisic du rôle straordinario, il finto operatore in servizio in questa zona per effettuare sopralluoghi a seguito degli ultimi eventi sismici, tra novembre e dicembre è stato ospite, è proprio il caso di dirlo, in un albergo di una frazione di Gubbio. Colazione, poi - sosteneva lui - via al lavoro, quindi rientro a pranzo. Di nuovo al lavoro e il rientro a cena. Con l'approssimarsi delle feste natalizie, una mattina, con le valigie in mano, ha detto alla proprietaria dell'albergo che si doveva allontanare per incontrare la moglie un problema familiare, ma che sarebbe tornato in tempi brevi. Nessuno però l'ha più visto. La titolare dell'hotel, con il passare dei giorni, si è insospettita e ha informato i carabinieri denunciando che il finto operatore della Protezione civile aveva lasciato un conto da 1.500 euro. "Sem brava una brava persona avrebbe detto la titolare dell'albergo che si trova nell'immediata periferia eugubina e nessuno aveva mai avuto sospetti su di lui". Tramite i documenti che aveva fatto registrare la check-in i carabinieri lo hanno segnalato ai colleghi di Civitanova Marche. I militari marchigiani si sono immediatamente attivati, lo hanno intercettato e l'hanno denunciato in stato di libertà alla competente autorità giudiziaria. Dalle indagini è poi emerso che aveva messo a segno colpi analoghi in alberghi di Colfiorito, Cattolica e Fossato di Vico, nonché di aver pranzato, sempre con lo stesso sistema e quindi gratis, presso diversi ristoranti tra Umbria, Marche ed Emilia Romagna. Vista la recidività rischia il carcere. Intervento I carabinieri di Gubbio hanno raccolto la denuncia dell'albergatrice e rintracciato l'uomo procedendo così alla sua denuncia -tit_org- Gubbio - Mangia e beve in albergo per un mese e poi non paga - A scrocco per un mese in albergo

Castel Ritaldi

Castel Rinaldi - Sì al progetto per migliorare la rete idrica

[Redazione]

Castel Ritaldi // vicesindaco annuncia il via libera, a un'attesa opera Sì al progetto per migliorare la rete idrica I CASTELRITALDI Si rafforzano gli interventi per contrastare un problema serio, quello dell'emergenza idrica che Fanno scorso si è fatta sentire a Castel Ritaldi. Ed è su questo versante che si concentrano gli sforzi. Ad annunciare un importante passo avanti è il vicesindaco di Castel Ritaldi Sante Mesca che interviene proprio per esprimere soddisfazione riguardo l'approvazione in conferenza di servizio (l'ultima riunione si è tenuta a Perugia il 17 gennaio scorso presso il servizio risorse idriche della Regione) del progetto denominato "Interconnessione sistemi idrici Beroide-Castel Ritaldi". Il progetto è stato attivato per far fronte all'emergenza idrica particolarmente sentita sul territorio nel 2017, a seguito di un'apposita ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri (la numero 486 del 10 ottobre 2017) e del commissario per la Protezione civile per l'Umbria (la numero 18 del 12 dicembre 2017). L'intervento garantirà una maggior capacità idrica stimata in due litri di acqua al secondo e integrerà l'acquedotto Valle Umbra di Montefalco con quello della sorgente Argentina. "Un'operazione che sarà di notevole beneficio per tutto il territorio e quindi per i cittadini di Castel Ritaldi", spiega il vicesindaco. Il soggetto attuatore del progetto sarà la società Vus "a cui va tutta la nostra riconoscenza per l'eccellente lavoro svolto sempre di concerto con questa amministrazione", conclude Mesca. I tempi stimati per il completamento dell'opera saranno di circa 180 giorni come previsto dall'ordinanza del commissario per la Protezione civile. -tit_org-

Campello

Campello - La sfilata di carnevale regala tante emozioni*[Anna Maria Piccirilli]*

'Bte i CAMPELLO SteUe filanti, coriandoli, musica a go-go, carri allegorici colorati, tanto divertimento grazie un pubblico festante e numerosissimo. Questo il mix del successo del Carnevale Campellino targato 2018 che ha regalato emozioni e sorprese domenica. Sette i carri allegorici, in rappresentanza delle frazioni di Pissignano, Ravale, La Bianca, le Macchiette, Settecamini, i piccoli dell'asilo di Pissignano accompagnati dai loro genitori e il gruppo dei giovani. Ad aprire il lungo corteo mascherato il gruppo delle majorette di Pozzo, che hanno dato spettacolo con le loro esibizioni accompagnate dalle musiche della TakaBand. Il colorato serpentone, partito da Pissignano, ha poi percorso il lungo viale, attraversato la strada Statale Flaminia, per un tratto chiusa al traffico, sfilato a Settecamini fino alla piazza del capoluogo. Il tutto sotto l'occhio vigile dei carabinieri di Campello, dei vigili urbani e del gruppo comunale della protezione civile. Non ha partecipato quest'anno il gruppo della majorette di Campello. Ha sfilato con le majorette di Pozzo, infatti un solo elemento con tanto di cartello e la scritta "unica superstite" (del gruppo ovviamente) dal vago sapore polemico. Infine degustazione finale. L'evento è stato organizzato dalla Pro Campello e con il patrocinio del Comune. Anna Maria Piccirilli -tit_org-

Perugia - Auto si sfrena, lanciata in discesa per dieci metri

[Redazione]

Auto si sfrena, lanciata in discesa per dieci metri PIAN DI Per fortuna non è successo nulla di grave, ma davvero si sarebbe potuto rischiare qualcosa di particolarmente brutto e grave. Succede nel pomeriggio di domenica, nella zona tra Ferro di Cavallo e Pian di Massiano. Succede che a un certo punto si senta un botto e che ci si accorga che quel botto è causato da un'auto di grossa cilindrata che ha sfondato una specie di recinzione ed è finita addosso ad altre auto parcheggiate. Una in particolare viene danneggiata mentre una seconda è presa di striscio. Ma la cosa che lascia tutti di stucco, è quando si stabilisce da dove sia arrivata quell'auto. Nel senso che non c'è nessuno a guidarla: si è sfrenata oltre diechi chilometri più su, e ha fatto un lungo tratto di strada lanciata in mezzo alla strada. Il caso ha voluto che non ci fosse nessuno a spasso a piedi in quel momento o che nessuno sopraggiungesse con la propria vettura. Di certo chi aveva lasciato l'auto parcheggiata è rimasto quantomeno di stucco nel vederla praticamente sotto l'auto sfrenata che ha finito la sua corsa contro la recinzione e poi nel parcheggio. Sul posto, oltre ai danneggiati, anche il proprietario dell'auto che si è sfrenata, la polizia municipale e i vigili del fuoco. -tit_org-

Spoletto - Scuola di Eggi, sorrisi per la prima pietra

[Redazione]

Scuola di Eggi, sorrisi per la prima pietra Disegni, palloncini, colori e l'entusiasmo dei bambini ^Cinque settimane per le fondazioni, altri sessanta giorni per salutare l'apertura del cantiere: lavori entro quattro mesi saranno poi necessari per la realizzazione dell'edificio L'INTERVENTO Al via ieri i lavori per la nuova scuola materna di Eggi, che sarà realizzata nell'area del verde attrezzato grazie all'impegno della Fondazione Rava e sarà pronta tra fine aprile e primi di maggio. È stata idealmente dedicata al compianto sindaco Fabrizio Cardarelli, che tanto ha voluto il progetto, la cerimonia di posa della prima pietra, in cui i protagonisti assoluti sono stati i bambini. Disegni, palloncini e tanti colori per dare il benvenuto ai benefattori e salutare con grande entusiasmo l'apertura del cantiere. A fare gli onori di casa la vice sindaco reggente Maria Elena Bececco, l'assessore regionale Luca Barberini, il responsabile regionale della protezione civile Alfiere Moretti e la dirigente scolastica del primo circolo Norma Proietti. A rappresentare la Fondazione Rava la vicepresidente Maria Chiara Roti, che ha presentato anche i rappresentanti dei numerosi partner che contribuiranno alla realizzazione. Eggi, quindi, entro pochi mesi tornerà ad ospitare gli alunni della materna, attualmente ospitati in un immobile di proprietà della Curia a San Giacomo di Spoleto, dopo la dichiarazione di inagibilità del novembre 2016 a seguito degli eventi sismici di fine ottobre. Sui tempi, è stata la stessa vicepresidente Roti a parlare di cinque settimane per completare scavi e fondazioni e altre 6/8 settimane per realizzare la struttura. La Roti ha anche ricordato, alla presenza della moglie Emanuela, il grande impegno e l'entusiasmo del sindaco Cardarelli per il progetto: Ci siamo conosciuti la prima volta sotto una tenda a Norcia e in quell'occasione mi ha espresso la necessità di avere una nuova scuola per i bambini di Eggi. Tra gli intervenuti, i rappresentanti di alcuni dei partner che supportano la Fondazione Rava: da Francesco Giacobbi, vicepresidente della Fondazione Gruppo Credito Valtellinese a Fondazione Medionalum, da Diego Zanieri per Gruppo Eco Eridania a Amaway Italia, Q8 e Fondazione Milan. A quest'ultima i bambini hanno strappato la promessa di portare un campione rossonerò in occasione dell'inaugurazione della scuola. I nuovi moduli antisismici - è stato ricordato - accoglieranno un ufficio segreteria, due classi (ognuna di 41 mq), un'aula comune (di 64 mq), uno spogliatoio, una cucinetta e vari servizi. I primi lavori avviati ieri riguarderanno lo scavo, la preparazione delle superfici e dei necessari allacci cui seguiranno le operazioni di montaggio in loco dei moduli. La durata degli interventi, condizioni meteo permettendo, è stimata in cinque settimane per le opere di SERI W I I LAVORI PER L'ISTITUTO NEL RICORDO DEL SINDACO CARDARELLI I/" ' ' - fondazione e di 65 giorni per la realizzazione dell'edificio. Il valore dei beni che saranno donati al Comune di Spoleto è stimato in 260mila euro. A questi vanno aggiunti altri 120mila euro di lavori, necessari per le opere di urbanizzazione e di allaccio e per l'utilizzo di specifiche competenze tecniche richieste, i cui costi saranno sostenuti dal Comune. La Fondazione Francesca Rava, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo, ha già consegnato 6 scuole alle comunità colpite dal terremoto del 2016, 1 ad Arquata del Tronto, 3 a Norcia e 2 a Cascia. Ilaria Bosi RIPRODUZIONE RISERVATA COSTO DEI LAVORI STIMATO IN 120MILA EURO CUI VANNO AGGIUNTI ALTRI 260MILA DEI BENI DONATI AL COMUNE L'avvio delle opere -tit_org-

VIA FERROVIA

Incendio all'ex Edilcost

[Redazione]

VIA Incendio all'ex Edilcost UN INCENDIO, per fortuna non di vaste proporzioni, è divampato ieri pomeriggio attorno alle 17 nell'area dismessa dove un tempo aveva sede la Edilcost, in via della Ferrovia. I vigili del fuoco sono intervenuti con tempestività e hanno potuto circoscrivere il rogo, evitando il propagarsi delle fiamme nel piazzale. Ad andare a fuoco del materiale rimasto accumulato nell'area ormai da mesi. La squadra dei vigili del fuoco ha spento le fiamme avvalendosi di un'autopompa e un mezzo 4Ö4. Nessuna persona è rimasta coinvolta. Ancora tutta chiarire la natura del rogo. L'area, proprio per le sue condizioni di abbandono è preda del pellegrinaggio di senzatetto e persone in cerca di un riparo dal freddo. Ma non è detto che ad appiccare le fiamme siano stati loro. Si stanno vagliando anche altre ipotesi. -tit_org- Incendio all ex Edilcost

di PAOLA PAGNANELLI

Noi Maceratesi Giù le mani dal Parco dei Sibillini

[Paola Pagnanelli]

CARO CARLINO, sarebbe imperdonabile se si strumentalizzasse il dramma del sisma per proporre, in regime emergenziale, progetti e opere incompatibili con la tutela e la valorizzazione sostenibile di un'area protetta a livello nazionale. Sia sul versante umbro che su quello marchigiano del Parco dei Sibillini vengono proposti progetti (come il parcheggio del centro commerciale Deltaplano a Castelluccio, o il lago artificiale sul monte Prata a 1.700 metri di altitudine) che rispondono a interessi particolari, e che non trovano giustificazione nell'emergenza post terremoto. Alcuni portatori d'interesse locali e qualche associazione di categoria sono intenzionati a utilizzare l'alibi del terremoto per proporre progetti che prima del sisma sarebbero stati impensabili per il loro elevato impatto ambientale. Il Wwf comprende le difficoltà delle comunità locali, ma la soluzione non può essere quella di delegittimare il Parco, che è un patrimonio di quelle comunità e di tutti i cittadini. Le proteste dei comitati locali rappresentano un disagio diffuso, e in parte giustificato, a cui si dovrebbe rispondere con azioni coerenti con la tutela del patrimonio del Parco. Per questo il Wwf Italia aveva presentato alle forze politiche una proposta di emendamento al testo della Legge di stabilità 2018 per uno stanziamento straordinario di fondi ai Parchi dei Sibillini e del Gran Sasso, per un sostegno alla ripresa delle attività di educazione, informazione e fruizione nelle aree protette. Un appello che non è stato ascoltato. Wwf Italia *** Sarebbe un delitto massacrare in nome dell'emergenza il parco, che è una risorsa anche per chi tenta di negarlo per ragioni politiche. le lettere (òâê 15 nahe) vanno indirizzate a I Resto del Carlino via Garibaldi 101 - 62100 MACERATA Tel. 0733 / 279711 - Fax. 0733 / 239299 @ E-mail: cronaca.macerata@acai1ho.net ì -tit_org-

**LE CONTROMISURE IL SINDACO PROPONE DI ALLUNGARE IL PERCORSO: MA NON DECIDO IO
Seri ai ripari: Così non va, ho scritto al prefetto**

[Ti.pe.]

LE CONTROMISURE IL SINDACO PROPONE DI ALLUNGARE IL PERCORSO; MA NON DECIDO IO C Sen ai ripari: Così non va, ho scritto al prefetto HO SCRITTO una lettera al pre- siede anche il sindaco però, e che critiche all'eccesso di addetti alla si- HO SCRITTO una lettera al prefetto in cui ho chiesto di riconvocare il tavolo della Commissione di vigilanza, per rivalutare la questione sicurezza, alla luce dell'esperienza di domenica. Così il sindaco di Fano Massimo Seri all'indomani della prima domenica di sfilate del Carnevale di Fano in attesa delle prossime due, previste per il 4 e 11 febbraio. Bisogna fare urgentemente il punto - ha sottolineato Seri - soprattutto in vista del fatto che la seconda domenica c'è un maggior afflusso di gente. Tutto il resto per il sindaco sono sterili polemiche politiche. Ma quali saranno le richieste di Seri al tavolo? A Fano non è successo nulla di eccezionale - dice il primo cittadino -. E' così in tutta Italia per qualunque manifestazione, dopo i fatti di Torino. A Venezia ce n'erano limila dentro e 20mila fuori. Il trattamento è lo stesso. E' facile scaricare tutto sul sindaco ma c'è una commissione per questo. Un tavolo a cui siede anche il sindaco però, e che lui ha appena chiesto di aggiornare. Ci sono regole da rispettare. Per cui ho già suggerito all'Ente Carnevalesca che si riunirà stasera (ieri, ndr) di far allungare il giro passando dietro la Mandria, così aumentano i metri quadrati del tracciato e di conseguenza il numero di persone che può contenere. MA NON si poteva optare per questa soluzione già la settimana scorsa, sapendo che i 15mila posti non sarebbero stati sufficienti? Domenica alla fine sono entrati tutti. A me risulta che tra le persone entrate e uscite, siano molte di più di 15mila. E comunque l'anno scorso era stato uguale: si erano comunque formate file all'ingresso per i controlli di sicurezza, la gente aveva atteso ugualmente 20 minuti per entrare nonostante non ci fosse il numero chiuso. L'occasione è buona per il sindaco per ringraziare tutti volontari, la Protezione civile, la Cri, la Carnevalesca. E sulle critiche all'eccesso di addetti alla sicurezza e alla presenza della polizia in tenuta antisommossa: Dissento quando sento parlare di esagerazione. Le misure è meglio averle e non utilizzarle, piuttosto che capita qualcosa e non siamo pronti. Sono gli episodi di Torino che hanno prodotto le rigide disposizioni della circolare Gabrielli. Di fronte a certe misure l'autorità passa sopra quella cittadina - conclude Seri -. Eravamo consapevoli che si sarebbero verificati certi episodi e l'abbiamo detto, ma c'era un responsabile dell'ordine pubblico nominato dalla Questura che prendeva decisioni all'interno del carnevale. ti.pe. -tit_org-

In tutto 18mila persone ma mai superate le 15mila

[Massimo Foghetti]

hi tutto 18mila persone ma mai superate le 15mila I NUMERI FANO Posso garantire che contemporaneamente sul percorso del Carnevale domenica scorsa non si è mai superato il limite di 15.000 persone. Lo afferma il presidente del Cb Club Enrico Mattei, Saverio Olivi, che con i suoi volontari della protezione civile è stato coinvolto nel conteggio delle persone che sono entrate e di quelle che sono uscite dal percorso del Carnevale. Una stima totale, invece delle presenze conteggiate nella sfilata pomeridiana ammonta a circa 18.000 persone. Un calo significativo di spettatori - continua ancora Olivi - si è verificato tra il primo e il secondo giro dei carri, dopo che l'entrata degli spettatori era stata bloccata per una ventina di minuti". Lì per lì è stato difficile credere che nel momento più importante del Carnevale di Fano, ovvero il giro del getto, un numero significativo di persone (circa duemila) fosse uscito dal circuito senza beneficiare del lancio dei dolciumi; ma secondo la testimonianza del responsabile della protezione civile fanese è stato proprio così; e sono stati proprio i fanesi ad abbandonare il percorso: in genere anziani e famiglie con bambini piccoli che non intendevano essere coinvolti nella confusione che si genera quando dai carri vengono lanciati quintali di cioccolatini. Quindi, le disposizioni della Prefettura sono state eseguite alla lettera per il rigore mostrato dal responsabile della sicurezza della Questura e dalle forze dell'ordine che nel momento del blocco non hanno fatto alcuna eccezione, né ai residenti, né a coloro che avevano prenotato un pranzo in un ristorante all'interno del circuito, né a coloro che avevano fatto centinaia di chilometri per vedere il carnevale di Fano. I volontari erano 124 Tra mattino e sera sono stati schierati nel circuito di viale Granisci 124 volontari della protezione civile, con rinforzi provenienti dalla Emilia Romagna; e dall'Abruzzo; domenica prossima giungeranno i volontari della Toscana e della Liguria mentre l'11 febbraio saranno presenti i radioamatori del Piemonte e della Lombardia. Il loro compito è quello di collaborare con la Croce Rossa per la prevenzione dei malori, vigilare per l'antincendio e collaborare per il rilievo del numero degli spettatori. Tuttavia dato che da domenica prossima è ipotizzabile l'arrivo di un pubblico maggiore, il sindaco Massimo Serighi; chiesto un nuovo incontro con la Prefettura, per mettere a punto, alla luce di quanto si è verificato l'altro giorno, nuove disposizioni. L'esigenza per aumentare l'accoglienza è quella di incrementare il numero degli accessi e ampliare il percorso dei carri. Massimo Foghetti RIPRODUZIONE RISERVATA Olivi della protezione civile sul rigore della Questura Il sindaco chiede un incontro Duemila persone sono rimaste bloccate agli ingressi, secondo La tradizione L'affluenza del pubblico aumenterà -tit_org-

Civitella**Mozione sulla Chimet in consiglio comunale***[Redazione]*

Civitella Numerosi punti in discussione stasera, dalla protezione civile all'occupazione del suolo pubblico Mozione sulla Chimet consiglio comunale I- CIVITELLA-(S.P.) Consiglio comunale convocato per oggi alle ore 21 nella sala consiliare a Badia al Pino. Ai primi due punti in programma, approvazione del verbale delle sedute precedenti e comunicazioni, interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, seguiranno l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità e la modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (lue). Il quinto punto prevede la "Verifica della quantità e qualità di arce e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in diritto di proprietà o in diritto di superficie". Al sesto punto la conferma delle aliquote 2018 della Tasi, mentre al settimo punto è prevista l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020. Seguiranno due punti specifici, l'ottavo e il nono, per l'Azienda speciale di Civitella con il rinnovo dell'affidamento dei servizi farmaceutici e le determinazioni sul bilancio di previsione e il piano di programma 2018/2020. Al decimo punto la realizzazione del sistema integrato di ciclopista dell'Amo Sentiero della Bonifica con variante al regolamento urbanistico mediante approvazione del progetto definitivo. Poi approvazione dello schema di protocollo d'intesa ed accordo di programma tra i comuni finalizzato alla presentazione della candidatura all'Unesco del "Paesaggio culturale della Val di Chiana". Al punto successivo la "mozione mirata a promuovere ogni azione di sensibilizzazione nei confronti del Ministero dell'Ambiente affinché esperisca tutte le procedure volte a valutare l'opportunità di attivare un'azione civile di risarcimento danni nei confronti dell'azienda Chimet Spa". Seguirà l'approvazione dello schema di convenzione relativo all'associazione intercomunale Val di Chiana Ovest per l'esercizio di funzioni di Protezione civile. Ultimi tre punti dedicati ai regolamenti su Suap, occupazione del suolo pubblico e autorizzazione degli scarichi. 4 Consiglio comunale Stasera anche una mozione sulla vicenda Chimet -tit_org-

La soddisfazione di "Fare Verde" che rende noto il bilancio: trenta sacchi di rifiuti, trecento bottiglie di plastica

La spiaggia San Giorgio ripulita dall'immondizia

[Redazione]

La soddisfazione di "Fare Verde" che rende noto il bilancio: trenta sacchi di rifiuti, trecento bottiglie di plastica La spiaggia San Giorgio ripulita dall'immondizia TARQUINIA "Fare Verde": "Siamo soddisfatti - grande la partecipazione alla pulizia della spiaggia di San Giorgio". Raccolti: 30 sacchi di immondizia, tra cui trecento bottiglie di plastica, cinquanta di vetro, molto polistirolo. Tra gli oggetti strani ritrovati spiccano un guanto da sci, uno scaldabagno. Ancora molti, purtroppo, i bastoncini in plastica colorata dei cotton-fioc che inquinano l'arenile. Gli iscritti a Fare Verde e i cittadini erano coordinati dal presidente regionale Silvano Olmi e da Manuel Catini. Di particolare rilevanza la partecipazione dei volontari del Gruppo comunale Protezione civile di Tarquinia, coordinati dal consigliere comunale Roberto Benedetti e delle Guardie ecozoofile nazionali. Hanno partecipato, tra gli altri, Laura Amato consigliere dell'Università Agraria e Stefania Ziccardi consigliere comunale. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con i Carabinieri Forestali delle Saline. "Voglio sottolineare la partecipazione di molte famiglie con bambini - dichiara Silvano Olmi - questi ultimi si sono dimostrati i più attivi nella raccolta dei rifiuti, segno che le giovani generazioni se ben stimolate sentono il bisogno di difendere e valorizzare la natura che li circonda". Tra gli oggetti strani spiccano un guanto da sci e uno scaldabagno -tit_org- La spiaggia San Giorgio ripulita dall'immondizia

SAN PIETRO INFINE - A fuoco il tir, carico di bobine di cellophane, di un imprenditore di Cervaro I boati poi le fiamme alte Incenerito un rimorchio

[Alba Spennato]

SAN PIETRO INFINE -Afuoco il tir, carico di bobine di cellophane, di un imprenditore di Cervar I boati poi le fiamme alt(Incenerito un rimorchio ALBA SPENNATO San Pietro Infine Divieto di pascolo e di raccolta di frutta e ortaggi in tutto il territorio di San Pietro Infine in attesa dei risultati dell'Arpa Campania sul possibile inquinamento dovuto all'incendio del rimorchio che trasportava bobine di cellophane. Questa l'ordinanza emessa ieri dal sindaco del piccolo comune dell'Alto Casertano, Mariano Fuoco, per tutelare la salute dei suoi concittadini. La strada SS6 Dir Casilina, meglio conosciuta come "Venafrana", è rimasta chiusa al traffico per oltre sei ore prima che il mezzo pesante andato a fuoco fosse rimosso. Il viaggio dell'autista di Campobasso, dipendente di una nota azienda di Cervaro, era iniziato a Pozziili. L'uomo era diretto a Milano dove avrebbe consegnato il carico, ma il viaggio è stato interrotto dall'incidente. Forse un guasto tecnico - ha precisato il titolare della società cervarese - ha determinato lo scoppio di uno pneumatico e l'incendio. Purtroppo sono incidenti che accadono, ma fortunatamente non ci sono stati feriti. L'autista ha fatto in tempo a sganciare la motrice, limitando i danni. Sono anni che lavora nella mia azienda ed è un professionista serio quindi l'errore umano, la tesi dei freni surriscaldati in discesa, è improbabile. L'imprenditore 40enne cervarese ha il volto visibilmente scosso quando lo intervistiamo. Si è precipitato sul posto non appena avvisato dall'autista ed ha seguito i lavori di messa in sicurezza dei vigili del fuoco ed il recupero del materiale incenerito. Era lì a scambiarsi il numero di cellulare con la proprietaria di un'abitazione che ha subito danni alla recinzione oltre che alla linea telefonica. Erano circa le 6 quando l'autista mi ha inviato le foto dell'incendio dicendomi di correre a San Pietro Infine. Non riuscivo a realizzare - prosegue l'imprenditore - mi sono precipitato ed ho trovato i soccorritori a la voro. L'allarme è scattato poco prima dell'alba quando tré forti boati sono stati avvertiti fino a San Vittore del Lazio. Poi le fiamme alte, visibili a diversi chilometri di distanza. Poco prima delle 6,30 i vigili del fuoco del Distaccamento di Cassino erano già a lavoro in attesa dei rinforzi provenienti da Frosinone, Caianello e Teano. Le operazioni di spegnimento e raffreddamento del bobine di cellophane sono proseguite fino alle 10 mentre i carabinieri, diretti sul posto dal maresciallo Aniello Cirillo (comandante della Stazione di Mignano Montelungo) e dal maresciallo Luigi Germani, coordinavano le operazioni e gestivano la viabilità. E' stato necessario chiudere il tratto: i veicoli diretti in Molise o provenienti dalla suddetta regione sono stati deviati su percorsi alternativi mentre i mezzi pesanti che seguivano l'autoarticolato andato in fiamme sono stati costretti ad una lunga sosta forzata fino a quando l'arteria non è stata riaperta. L'odore acre della plastica bruciata si percepiva da una lunga distanza: la gente era barricata in casa. Stavo portando il cane a passeggio ha commentato un residente - quando ho sentito il boato. Tremava il pavimento. Non riuscivo a capire cosa stesse accadendo. Mi sono affacciato e non ho notato nulla, poi ho visto le fiamme alte e il rimorchio bruciare. Alle 12,30 la strada è stata riaperta e lentamente il traffico è tornato alla normalità. Ora non resta che attendere i risultati dell'Arpa. Strada "Venafrana" chiusa per oltre sei ore. Il sindaco vieta il pascolo ed il raccolto fino all'esito degli esami Arpa IL RIMORCHIO ANDATO IN FIAMME INTORNO ALLE 6 DI IERI SULLA VIA VENAFRANALA NUBE DI FUMO VISTA DA SAN VITTORI -tit_org-

ROGO KILLER A ROSARNO

In marcia per Becky Diritto a casa e dignità = In marcia per Becky

[Silvio Messinetti]

ROGO KILLER A ROSARNO In marcia per Becky Diritto a casa e dignità 48 ore dopo l'incendio che ha distrutto il ghetto dei migranti di San Ferdinando e ucciso una giovane donna nigeriana, Becky Moses, sfilano in cinquecento nella cittadina calabrese per chiedere un tetto e un trattamento dignitoso: Le nostre vite valgono più dei vostri profitti. L'incontro con il prefetto. MESSINE-ITI A PAGINA i áBECKY SILVIO MESSINETn Gioia Tauro Il Alle 14.30 la delegazione di attivisti e migranti esce soddisfatta dopo l'incontro in municipio con il prefetto: Abbiamo ribadito le nostre richieste, ovvero dare un tetto a queste persone e affermare la dignità di questa umanità già troppo umiliata e vessata ci spiega Giuseppe Tiano, che insieme a Peppe Pugliese ha rappresentato il fronte antirazzista. A 48 ore dalla morte di Becky Moses, ieri mattina, è stato il giorno della protesta e delle rivendicazioni. In 500 si sono incamminati lungo le strade assolate di San Ferdinando, dal luogo della tragedia fino alla piazza del Municipio. C'erano i migranti della baraccopoli andata a fuoco all'alba di sabato e c'erano i migranti della nuova tendopoli, gestita dalla Protezione civile. C'erano i ragazzi e le ragazze di Sos Rosarno e i sindacalisti di Usb, E c'era la memoria di Becky che aleggiava nel corteo. Lavoro, case e dignità era lo striscione di apertura seguito dai tanti cartelli vergati a mano con la foto della giovane nigeriana: Schiavi mai, Basta discriminazioni, residenza per tutti, Le nostre vite più in alto dei vostri profitti. VERSO MEZZOGIORNO una delegazione è entrata in municipio. Abbiamo chiesto che sia data assistenza burocratica a chi ha perso i documenti nel rogo e che siano velocizzate le vecchie pratiche di permesso di soggiorno. E soprattutto abbiamo chiesto un censimento delle case sfitte di proprietà dei comuni della Piana di Gioia Tauro. Crediamo che abbiano recepito e siamo sicuri che un percorso virtuoso da oggi possa dirsi avviato, conclude Tiano. In effetti, il cortocircuito tra emergenza abitativa, ritardo nei permessi e dinieghi di asilo politico ha portato a questo risultato fallimentare. Becky Moses, purtroppo, ne ha pagato tragicamente le conseguenze. Era giunta nella tendopoli di San Ferdinando solo da pochi giorni. La donna era inserita in precedenza nei progetti Sprar attivati nel comune di Riace. Era stato proprio il sindaco della cittadina jonica, Mimmo Lucano a spiegare il giorno dell'incendio che la 26enne nigeriana aveva dovuto abbandonare Riace in quanto le era stato rifiutato l'asilo politico. La donna aveva poi presentato ricorso, ma questa condizione non le consentiva, comunque, di poter rientrare nel programma Sprar. BECKY non è stata la prima vittima a San Ferdinando. Prima di lei Sekine, morto per un colpo di pistola sparato da un pubblico ufficiale che dovrebbe essere capace di disarmare una persona che ha un coltello da cucina in mano senza sparargli addosso. Ancor prima c'erano stati i morti per il freddo. Come Dominic, morto assiderato perché non aveva trovato posto nella tendopoli, e Marcus che si ammalò di polmonite perché dormiva in una baracca abbandonata in mezzo alla campagna. Minimo comune denominatore: diritti e sicurezza sul lavoro presi a colpi di asce e insensate politiche di sedicente accoglienza. Sono anni che si spendono milioni per montare tendopoli per poi abbandonarle a sé stesse. E quando si montano le tendopoli, si fa il lavoro a tre quarti se non a metà, visto che molti erano stati costretti a vivere nelle baracche di plastica e cartone. Eppure i fatti di Rosarno dovrebbero aver insegnato qualcosa: evitare grossi inse- Cinquecento persone sfilano a Rosarno dopo l'incendio che ha distrutto il ghetto dei migranti e ucciso una donna. Chiedono alloggio e un trattamento dignitoso diamenti come le tendopoli, non fare sgomberi. Quanti morti bisogna ancora aspettare prima di avviare efficaci e razionali interventi di accoglienza? rimarkano gli attivisti di Sos Rosarno. Primo passo: requisire le case sfitte e dare un tetto a questi uomini e queste donne. Perché i ghetti, nuovi e vecchi, non servono a niente. Il corteo a San Ferdinando (Reggio Calabria) -tit_org- In marcia per Becky Diritto a casa e dignità - In marcia per Becky

Sversa liquami nel terreno allevatore di maiali nei guai

[Redazione]

AMBIENTE Un allevatore di suini di San Demetrio è stato sorpreso dai Carabinieri Forestali di Fontecchio mentre sversava enormi quantità di liquami maleodoranti in un terreno nei pressi dell'area dei Moduli abitativi provvisori (Map) costruiti nello stesso comune per gli sfollati del terremoto del 2009. Il terreno è stato sequestrato su disposizione del giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale dell'Aquila e l'imprenditore è stato denunciato. I militari avevano avvertito nella zona il maleodore scoprendo la fuoriuscita di liquami provenienti dall'azienda di allevamento direttamente in un terreno attiguo, attraverso un collettore attaccato ad una pompa. Sul posto è intervenuto anche il personale dell'Agenzia regionale per la Tutela ambientale (Arta) dell'Aquila, al fine di valutare i danni o pericoli concreti all'ambiente e alle risorse ambientali, provvedendo a prelevare alcuni campioni del materiale per essere sottoposto ad analisi di laboratorio. Il titolare dell'allevamento rischia una pena da tre mesi ad un anno di arresto o l'ammenda da euro 2.600 a euro 26.000. Lo stesso dovrà ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le modalità di legge.

-tit_org-

Incendio di natura dolosa denunciato un settantenne

[Sonia Paglia]

RIVISONDOLI Incendio di natura dolosa, nel comune di RMsondoli. Denunciato alla Procura della Repubblica di Sulmona, un 75enne residente a Roccaraso, autore dell'accensione del rogo di sterpaglie e residui vegetali. E' accaduto in mattinata, in località "Colle del Pugnares", zona compresa tra il cimitero di Pietransieri, frazione di Roccaraso e i ripetitori della Telecom. In base a una prima ricostruzione dei fatti, l'anziano avrebbe acceso un piccolo fuoco per bruciare alcune sterpaglie, dopo aver pulito il terreno di proprietà, inconsapevole delle conseguenze di tale gesto. Purtroppo le fiamme si sono propagate velocemente a causa del forte vento, interessando anche la strada provinciale 84 Nuova Sangrina, che conduce nel comune di Ateleta, completamente invasa dal fumo. L'incendio ha distrutto circa 3 ettari di vegetazione, tra alberi di Pino e conifere varie. Il fuoco si è sviluppato raso terra, bruciando la lettiera e la flora arbustiva. I danni all'ambiente, sarebbero notevoli. Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Roccaraso, coordinati dal luogotenente CS, Domenico Cavalca, insieme ai Carabinieri Forestali, agli ordini del luogotenente. Franco Di Bartolomeo. Le operazioni di spegnimento sono state effettuate dai Vigili del Fuoco di Castel di Sangro, guidati dal caporeparto Mario Di Ciocco, e dagli operai del comune di Roccaraso. Si è reso necessario l'utilizzo di 3 autobotti e altri mezzi in dotazione ai vigili. I militari hanno chiuso temporaneamente al traffico, la strada provinciale, al fine di salvaguardare l'incolumità degli automobilisti in transito. La tempestività di intervento da parte di tutte le forze presenti, ha impedito al rogo di allargarsi nel vicino bosco e nel vicino cimitero di Pietransieri. Sull'episodio indagano i carabinieri forestali, che dopo aver identificato l'autore del rogo, hanno inviato la comunicazione di reato per incendio doloso, alla Procura sulmonese, competente per territorio. Sonia Paglia -tit_org-

Ariccia Si butta da un ponte salvato dalle sterpaglie

[Enrico Valentini]

Si lancia da un dirupo alto oltre 20 metri per uccidersi uscendone in gravissime condizioni. E' stato recuperato solo al termine di un lungo lavoro l'uomo di 46 anni che ieri mattina, poco dopo le 8, si è lanciato lungo la via Appia, tra Ariccia e Genzano, all'altezza di Galloro. Le telefonate di numerosi automobilisti hanno fatto scattare immediatamente l'intervento dei soccorritori: sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Marino (con l'ausilio di un elicottero giunto da Roma), i sanitari del 118, i carabinieri di Ariccia e la polizia locale. Trovato miracolosamente vivo, grazie ai rovi che ne hanno attutito la caduta, l'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Albano. Domenica sera era scomparso da una vicina clinica di Genzano dove è ricoverato da tempo. Enrico Valentini à RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Albero caduto in piazza Mastai

[Redazione]

Un albero si è abbattuto ieri nell'area pedonale di piazza Mastai a Trastevere, frequentata abitualmente dai bambini del quartiere. Il crollo fortunatamente non ha provocato vittime. La notizia è stata diffusa ieri da Anna Vincenzoni e Stefano Marin, rispettivamente assessore all'Ambiente e presidente della Commissione ambiente del I Municipio, i quali hanno spiegato: Appena siamo stati informati di quanto avvenuto a Piazza Mastai, abbiamo inviato una lettera all'assessora Montanari chiedendo un incontro per conoscere la reale situazione degli appalti sul verde- visto che a settembre aveva detto che sarebbero partiti a novembre 2017 mentre apprendiamo dai giornali che si tratterebbe del 2018- e l'esito del monitoraggio sugli alberi, chiesto, anche alla Sindaca, e mai consegnato al I Municipio. Sul versante della manutenzione, ieri si è aperta una nuova voragine: polizia municipale e vigili del fuoco sono accorsi in via dell'Acquedotto Alessandrino (VI Municipio), e hanno chiuso la strada. Uno smottamento ha provocato l'apertura di una buca di due metri per due. L'albero crollato. /FOTO DA FACEBOOK -tit_org-

TREVI IL MEZZO E' STATO DONATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER AFFRONTARE LE EMERGENZE
Trevi - Nuova auto per il Gruppo comunale di Protezione civile

[Redazione]

TREVI IL MEZZO E' STATO DONATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER AFFRONTARE LE EMERGENZE; Nuova auto per il Gruppo comunale di Protezione civile -TREW- IL PARCO macchine del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Trevi si arricchisce di un altro mezzo. Una nuova Fiat Panda 404, auto necessaria in occasione di interventi sulle colline del territorio, donata dall'amministrazione comunale di Trevi. LA NUOVA Panda ritirata ieri direttamente dalla concessionaria dall'assessore Dalila Stemperini (nella foto), nei prossimi giorni sarà arredata con i lampeggianti e le relative scritte e successivamente verrà consegnata al gruppo Protezione Civile di Trevi. Una necessità troppo importante da soddisfare. ORA GRAZIE a questo mezzo si potrà potenziare il parco-auto a disposizione del nostro gruppo comunale di Prociv. Consapevoli appunto di questa necessità - spiega l'assessore Dalila Stemperini - ci siamo impegnati per trovare i fondi necessari per l'acquisto della nuova Panda. Un traguardo importante nell'ottica di un miglioramento del servizio. Soddisfazione è stata espressa anche da parte del sindaco di Trevi, Bernardino, per l'obiettivo raggiunto che premia la Prociv di Trevi, una delle più attive del territorio regionale. LA CONSEGNA della nuova auto alla Prociv dovrebbe avvenire alla fine della prossima settimana, rendendo quindi il mezzo immediatamente operativo e in grado di intervenire sul territorio per ogni evenienza.. -tit_org-

Foligno - Lavori pubblici per 45 milioni Scuole, strade e sicurezza le priorità

Raffica di progetti: la presentazione del piano-cantieri

[Redazione]

Lavori pubblici per 45 milioni Scuole, strade e sicurezza le priorità Raffica di progetti: la presentazione del piano-cantieri -FOUGNO- NEL 2017 abbiamo ingolfato l'ufficio gare del Comune per i vari progetti che sono slati fatti: progetti che cambieranno il volto della nostra città. L'assessore Graziano Angeli ha presentato il piano, anzi gli obiettivi del settore dei lavori pubblici per i quali c'è una disponibilità finanziaria di 45 milioni di euro di cui la metà (20 milioni e 528 mila euro) dedicati alle scuole. Questi progetti - ha aggiunto Angeli - sono stati concordati con una serie di incontri partecipativi con la popolazione dei quartieri interessati che ci ha dato indicazioni e suggerimenti. A venti anni dal sisma, dopo la ricostruzione, dopo le pavimentazioni adesso stiamo progettando il futuro della nostra città in tutti i settori: quello della sicurezza delle scuole, della viabilità, del verde, della eco-sostenibilità, della videosorveglianza. CERTO ci sono stati dei problemi, dei ritardi ma li abbiamo superati. Abbiamo ricevuto finanziamenti dal Governo, alcuni progetti sono stati realizzati, altri sono in corso d'opera e altri ancora saranno realizzati da qui al 2020. Ma andiamo con ordine: per l'edilizia scolastica, oltre alla ricostruzione della scuola Carducci che è di competenza della Protezione civile nazionale (i lavori dovrebbero iniziare presto, ndr), verranno costruite la materna di Scafali-Corvia quella di San Giovanni Profiamma mentre saranno riqualificate le palestre della media Gentile, quella di via Na2ario Sauro. Quattro milioni sono previsti per la scuola Santa Caterina e 118 mila euro per gli asili nido. Per l'impiantistica sportiva, dopo la cessione di Campo di Marte al Rugby sarà rifatta la pista di atletica e verrà costruito il PalaWinner. OVVIAMENTE a partire dalla primavera verranno riasfaltate le strade in condizioni precarie sia del centro storico che della periferia e frazioni. Più di un milione e mezzo verrà adoperato per la nuova illuminazione mentre un milione e 684 mila euro vena destinato ai beni culturali e ai cimiteri frazionali. UN CAPITOLO a parte è desti- Rotatoria Entro quest'anno verrà realizzata la rotatoria di via Piave all'altezza di Ponte Antimo mentre la nuova illuminazione sarà dotata di pali 'intelligenti' a risparmio energetico. In arrivo anche nuovi centri di aggregazione ad Uppello, Capodacqua, Pellicani e Maceratela. Stop alle buche Nei mesi di marzo e aprile partiranno numerosi cantieri che riguardano soprattutto la manutenzione delle strade. L'azienda che si è aggiudicata l'appalto percorrerà le strade con una apposita macchina tappabuchi. Sarà rifatta la segnaletica orizzontale. nato al verde pubblico mentre per quanto riguarda la viabilità è stato assegnato lo studio del nuovo 'Piano urbano di mobilità sostenibile' ad una società di ingegneria che dovrà presentare un progetto che prevede l'integrazione tra il traffico automobilistico, le piste ciclopedonali e la realizzazione di due 'Velostazioni', una a piazza Matteotti e l'altra davanti alla stazione ferroviaria. L'ASSESSORE Graziano Angeli ha spiegato tutte le novità -tit_org-

CASTELLUCCIO PARLA LA SOPRINTENDENTE

Perugia - Chiesa terremotata nel degrado Al più presto sapremo trovare una soluzione adeguata

[Redazione]

CASTELLUCCIO PARLA LA SOPRINTENDENTE Chiesa terremotata nel degrado Al più presto sapremo trovare una soluzione adeguata - NORCIA - SULLA VICENDA che riguarda la chiesa di Santa Maria Assunta de fòri, a Castelluccio di Norcia, crollata a causa del terremoto di oltre un anno fa e non ancora messa in sicurezza, interviene nuovamente la soprintendente alle Belle arti dell'Umbria, Marica Mercalli. Dopo che alcuni castellucciani sono tornati a denunciare lo stato di totale abbandono in cui versa l'edificio di culto, la soprintendente assicura che si attiverà per affrontare la questione con Comune, vigili del fuoco e Protezione civile. Obiettivo, trovare una soluzione al problema in tempi decisamente rapidi. QUELLA di Castelluccio precisa Mercalli - è la prima chiesa sulla quale siamo intervenuti dopo la scossa dell'agosto 2016, prima quindi del sisma del 30 ottobre. Allora eravamo riusciti a prelevare dall'altare il crocifisso ligneo e la Madonna lignea, mentre non è stato possibile smontare l'altare e portarlo via, perché l'operazione era più complessa. La batosta di ottobre 2016 ha fatto crollare la chiesa e devastato il borgo di montagna, facendolo diventare 'zona rossa'. L'area è inagibile - ricorda la soprintendente - e anche gli operatori, per entrare nella chiesa, devono agire in condizioni di sicurezza. MA AL MOMENTO non ci sono le condizioni. Alcuni abitanti però non ci hanno pensato due volte e, mesi fa, sono andati a sistemare un telo di fortuna sulla pala dell'altare, nel tentativo di difenderla dal maltempo e dai detriti. Solo che il telo sta cedendo e questo 'gioiello', tanto caro alla popolazione, è sempre più a rischio. A Castelluccio - ammette l'esperta - la situazione non è ancora definita, anche perché nel frattempo c'è stata una redistribuzione dei compiti per la messa in sicurezza. In ogni caso - rimarca Mercalli - mi impegnerò su questo fronte con i vari soggetti istituzionali coinvolti. LA GENTE però è delusa e arrabbiata, e chiede di fare presto. Il malumore circola anche in 'rete': Il telo sta cedendo, i castellucciani no, si legge in un post di denuncia pubblicato su Facebook dalla onlus 'Per la vita di Castelluccio'. Era stato il presidente della Proloco, Diego Pignatelli, a lanciare il messaggio lo scorso settembre: La nostra chiesa - aveva detto - è l'unica del 'cratere' per cui non è stato fatto nulla. Ci siamo dovuti attivare noi castellucciani, con un telo di plastica, per provare a difendere l'altare e quel che resta della chiesa. C.S. IL RAMMARICO Purtroppo non è stato possibile smontare l'altare e portarlo via DIFFICOLTA' L'area è inagibile e anche gli operatori devono operare in condizioni di sicurezza MACERIE DELLA PRIMA ORA A Castelluccio di Norcia la ricostruzione ha ancora tempi lunghi -tit_org-

GROTTAMMARE LE FIAMME IN VIA COPERNICO, SEMPRE UNA 500L

Perseguitati = Seconda auto bruciata in due anni roghi dolosi, famiglia presa di mira

[Marcello Iezzi]

LE FIAMME IN VIA COPERNICO, SEMPRE UNA 500L Seconda auto bruciata in due anni Roghi dolosi, famiglia presa di mira A FUOCO una Fiat 500L in via Copernico, vicino lo stadio Pirani. Sull'accaduto pesa come un macigno il sospetto del dolo e i carabinieri, diretti dal capitano Marco Vanni, sono a lavoro per fare piena luce. La vettura sarebbe stata data alle fiamme intorno alle 8,40 di ieri. La proprietaria in quel momento stava per uscire di casa per portare la bambina all'asilo quando ha appreso che l'auto stava bruciando. La stessa aveva perso in un analogo rogo, un'altra Fiat 500L la notte del 15 maggio 2016 e in quell'occasione s'ipotizzò che potesse essersi trattato di un fatto accidentale. Ora le cose stanno diversamente e gli investigatori hanno già ascoltato la donna. Andiamo per ordine. Scattato l'allarme incendio, sul posto sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco di San Benedetto che hanno cercato di salvare il salvabile, ma la Fiat 500L è andata distrutta in tutta la parte anteriore. La vettura era parcheggiata lungo la strada nelle immediate vicinanze dell'alloggio della donna, trentacinquenne, sposata e madre di una bambina. Il marito è fuori per lavoro. Insieme ai vigili del fuoco sono accorsi subito anche i militari dell'arma, che hanno avviato immediatamente le indagini, raccogliendo qualche testimonianza e cercando immagini delle telecamere di sorveglianza delle attività vicine, che potrebbero aver ripreso il passaggio di persone o autovetture che, a quell'ora, si allontanavano dalla zona dell'incendio. Per ora l'unico dato certo è che l'incendio della Fiat 500L non è da collegare alla sfilza di incendi che sono accaduti nel corso degli ultimi due anni sulla Riviera delle Palme. Il caso di ieri mattina, invece, sembra essere mirato alla donna o alla sua famiglia per ragioni che, probabilmente, la stessa vittima potrebbe aver già spiegato ai carabinieri. Va tenuto conto, ad ogni modo, che nel 2106, in quella zona, andarono a fuoco tre autovetture nel volgere di due settimane. Dopo l'incendio della Fiat 500L in via Copernico, della stessa giovane donna, avvenuto il 15 maggio, il 31 maggio, intorno alle 20, andò a fuoco una Mini Cooper in via Rafàello, dalla parte opposta della Nazionale, appartenente a una ragazza del luogo e la notte dopo, il primo giugno, bruciò una Fiat Punto in via della Rinascita, nelle vicinanze della piscina comunale. Auto di moderna concezione e quindi difficile da ipotizzare malfunzionamenti di circuiti elettrici o qualcosa di simile. Marcello Iezzi IL FATTO I vigili del fuoco al lavoro ieri mattina in via Copernico: la proprietaria stava uscendo per portare all'asilo la bambina quando ha visto che la sua auto auto, una SOOL, stava bruciando. Lo stesso modello della Fiat era stato dato alle fiamme a maggio 2016 - tit_org- Perseguitati - Seconda auto bruciata in due anni roghi dolosi, famiglia presa di mira

Sarà la porta d'ingresso al parco Grande frana

[Redazione]

Sarà La porta d'ingresso al parco Grande frana Entro i prossimi 34 mesi dovrà essere completato I progetto per il "Nuovo ingresso al parco grande frana di Ancona", che con 2,3 milioni prevede anche la riqualificazione paesaggistico-ambientale del complesso industriale ex-Birra Dreher. -tit_org- Sarà la portaingresso al parco Grande frana

Materiale a fuoco nel piazzale di un'ex azienda

[Redazione]

Materiale a fuoco nel piazzale di un'ex azienda ANCONA I vigili del fuoco sono intervenuti ieri pomeriggio attorno alle 17 in via della Ferrovia per l'incendio nel piazzale di un ditta dismessa. Si tratta della exEdilcost. Il rogo ha coinvolto materiale vario sparso all'aperto, probabilmente rimasto dopo la dismissione dell'azienda. La squadra dei vigili del fuoco ha provveduto a spegnere le fiamme avvalendosi di un'autopompa e un mezzo 4x4. Nessuna persona coinvolta. ita lu-Il:n:ilH I. l]baMi aprea^ugnoiavia Trieste -tit_org- Materiale a fuoco nel piazzale di un ex azienda

Via al restyling, l'abbazia di Valdicastro prova a rinascere

[M.a.]

Via al restyling, l'abbazia di Valdicastro prova a rinascere IL RECUPERO FABRIANO A 14 mesi dall'ordinanza di inagibilità emessa dal sindaco di Fabriano, è stato aperto il cantiere per la messa in sicurezza dell'Abbazia millenaria di Valdicastro gravemente lesionata dalle scosse di terremoto del 2016. I lavori vengono effettuati dalla proprietà secondo quanto previsto dalla Protezione civile. C'è voluto molto tempo - dichiarano dalla Cooperativa che gestisce la struttura - per l'interpretazione delle normative e per stabilire le competenze. Sempre attento e puntuale l'accompagnamento dei tecnici del Mibact e della Regione Marche. Il luogo sacro appartiene alla San Romualdo Società Cooperativa Agricola dal 1988 e tantissimi fabrianesi sono molto affezionati a questa chiesa che ha subito molte lesioni per il sisma. Presenta gravi danni strutturali e copiose infiltrazioni che stanno danneggiando le parti artistiche; basta un niente, secondo i tecnici del Mibac, per determinare un crollo. Con la messa in sicurezza appena partita inizia una nuova fase. La chiesa è stata la sede dal 1005 della comunità Camaldolese fondata e costruita da San Romualdo e luogo dove il santo è morto ed è stato sepolto fino al 1400. È uno dei beni architettonici e religiosi più importanti delle Marche. La Chiesa è tutt'ora consacrata ed è visitata gratuitamente ogni anno da migliaia di persone. Il resto del complesso dell'Abbazia di Valdicastro, riconvertito a struttura agrituristica, ha riportato solo danni lievi, ed è ad oggi agibile, aperto (funzionante). Anche a Fabriano città si fanno ancora i conti con il terremoto. Tra un mese, infatti, i 40 sfollati che ancora vivono, da novembre 2016, all'Hotel Gentile dovranno trovare un nuovo alloggio perché nella famosa struttura alberghiera inizieranno una serie di lavori urgenti che non possono più essere rimandati. Corsa contro il tempo quindi, per le famiglie che stanno cercando una nuova casa pur tra mille difficoltà. m. a RIPRODUZIONE RISERVATA/ Dopo il terremoto la ristrutturazione può finalmente partire L'abbazia di Valdicastro Bancomat a ostacoli ai cancelli Out ad'ospedale alla Coop -tit_org- Via al restyling, abbazia di Valdicastro prova a rinascere

L'AQUILA ALLEVATORE DI MAIALI SORPRESO DAI CARABINIERI FORESTALI A SAN DEMETRIO**Sversa i liquami dell'allevamento vicino ai Map***[Redazione]*

L'AQUILA ALLEVATORE DI MAIALI SORPRESO DAI CARABINIERI FORESTALI A SAN DEMETRIO Sversa i liquami dell'allevamento vicino ai Map L'AQUILA - LTn allevatore di suini di San Demetrio ne' Vestini (L'Aquila) è stato sorpreso dai Carabinieri Forestali di Fontecchio (L'Aquila), mentre sversava enormi quantità di liquami maleodoranti in un terreno nei pressi dell'area dei moduli abitativi provvisori (Map) costruiti nello stesso comune per gli sfollati del terremoto del 2009. Il terreno è stato sequestrato su disposizione del giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di L'Aquila e l'imprenditore denunciato. I militari avevano avvertito nella zona il cattivo odore scoprendo la fuoriuscita di liquami provenienti dall'azienda di allevamento direttamente in un terreno attiguo, attraverso un collettore collegato ad una pompa. Sul posto è intervenuto anche il personale dell'Agenzia Regionale per la Tutela Ambientale di L'Aquila per valutare i danni e/o i pericoli concreti all'ambiente e alle risorse ambientali, provvedendo a prelevare alcuni campioni del materiale per essere sottoposto ad analisi di laboratorio. Il titolare dell'allevamento rischia una pena da tre mesi ad un anno di arresto o l'ammenda da euro 2.600 a euro 26.000. Lo stesso dovrà ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le modalità di legge. -tit_org- Sversa i liquami dell'allevamento vicino ai Map

- Parco Sibillini, il Wwf: "Imperdonabile strumentalizzazione del sisma per proporre le opere incompatibili con la tutela dell'area protetta" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Parco Sibillini, il Wwf: Imperdonabile strumentalizzazione del sisma per proporre le opere incompatibili con la tutela dell'area protetta Sarebbe imperdonabile se si strumentalizzasse il dramma del sisma dello scorso anno per proporre, in regime emergenziale, progetti e opere incompatibili con la finalità della tutela a cura di Antonella Petris 29 gennaio 2018 - 17:53 [Parco-dei-Sibillini-640x430] Sarebbe imperdonabile se si strumentalizzasse il dramma del sisma dello scorso anno per proporre, in regime emergenziale, progetti e opere incompatibili con la finalità della tutela e valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e paesaggistico di un'area protetta a livello nazionale. Lo si legge in un comunicato del WWF Italia che interviene sulle recenti polemiche nei confronti dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, accusato da alcuni comitati locali di rallentare la ricostruzione, ostacolando il rilancio dell'economia dei territori colpiti dal terremoto. Sia sul versante umbro che su quello marchigiano del Parco vengono proposti progetti (vedi schede allegate) che rispondono a interessi particolari e che non trovano alcuna giustificazione nella gestione dell'emergenza post-terremoto. È ormai evidente che alcuni portatori di interesse locali e qualche associazione di categoria sono intenzionati a utilizzare i libi del terremoto per proporre progetti e opere nel territorio del Parco che prima del sisma sarebbero stati impensabili per il loro elevato impatto ambientale. Il WWF comprende le gravi difficoltà che le comunità locali sono costrette ad affrontare, ma la soluzione non può essere quella di attaccare e delegittimare il Parco Nazionale che oltre ad essere un patrimonio di quelle stesse comunità rappresenta un bene comune di tutti i cittadini. Certamente ci sono stati errori e disagi nella gestione del post terremoto: ma individuare il capro espiatorio nell'Ente Parco (che, nonostante l'inagibilità della sede, il personale decentralizzato in due sedi provvisorie fuori parco e l'assenza di risorse straordinarie per la gestione dell'emergenza, ha comunque provato a fornire risposte a tutte le richieste di nulla osta pervenute dal territorio) è un'operazione scorretta e pericolosa. Dopo oltre un anno dal terremoto le proteste dei comitati locali rappresentano un disagio diffuso, comprensibile e in parte giustificato, a cui si dovrebbero rispondere con azioni coerenti con la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale del Parco. Risposte che non possono essere date esclusivamente dall'Ente Parco con la gestione delle poche risorse oggi disponibili per la gestione delle attività ordinarie e la gestione dell'emergenza post terremoto. Proprio per queste ragioni il WWF Italia aveva presentato alle forze politiche una proposta di emendamento al testo della Legge di Stabilità 2018 per un stanziamento straordinario di fondi ai Parchi Nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso-Laga proprio per assicurare un sostegno alla ripresa delle attività di educazione, informazione e fruizione nelle due aree naturali protette a supporto della volontà di rinascita e resistenza delle comunità locali. Un appello che, purtroppo, non è stato ascoltato dal Parlamento. Approfondimento Due progetti proposti nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini dopo il terremoto del 2016, nei due versanti dell'area naturale protetta in Umbria e nelle Marche, sono in particolare all'origine delle polemiche degli ultimi mesi, con attacchi all'operato dell'Ente Parco. Ma non sono gli unici progetti nella gestione del post terremoto che rischiano di compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio naturale dell'area naturale protetta. Umbria: parcheggio del Centro Commerciale. Il delta piano a Castelluccio di Norcia La polemica del Comitato dei cittadini di Castelluccio di Norcia, con conseguente avvio della raccolta di firme a sostegno della richiesta di uscita dal territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, nasce dal parere contrario dell'Ente Parco alla realizzazione di un parcheggio per auto e camper a servizio del Delta piano, la grande struttura alla base del paese di Castelluccio dove saranno decentralizzate tutte le attività commerciali del borgo lesionato dal terremoto. Il progetto del centro commerciale, contestato dalle Associazioni ambientaliste per il suo evidente impatto paesaggistico, è stato autorizzato dall'Ente Parco con alcune prescrizioni per la riduzione delle volumetrie e l'eliminazione del parcheggio annesso per auto e camper che avrebbe richiesto sbancamenti ad alto impatto ambientale. Il parere

favorevole al Deltaplano senza parcheggio è stato condiviso nel mese di settembre 2017 in una riunione convocata dal Commissario straordinario per il terremoto con la Protezione Civile, Ente Parco, i Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali, la Regione Umbria, il Comune di Norcia, individuando anche una possibile alternativa al parcheggio con adeguamento delle strade che circondano il paese di Castelluccio, in particolare la cosiddetta Strada delle Cavalle. Una decisione non condivisa da una parte degli abitanti di Castelluccio che storicamente, ancora prima del terremoto, contestano la presenza del Parco e contrastano l'operato dell'Ente per perseguire un modello di sviluppo turistico per il territorio (Pian Grande e Pian Perduto) incompatibile con la salvaguardia del patrimonio naturale e paesaggistico dell'area naturale protetta. Il WWF Italia sottolinea che, prima dei tragici eventi del sisma 2016, era già accesa la polemica in merito alla fruizione della piana di Castelluccio, in particolare nel periodo delle fioriture, con la contestazione da parte delle maggiori Associazioni ambientaliste delle ordinanze straordinarie del Comune di Norcia che autorizzavano il parcheggio di migliaia di auto in un'area delimitata del Pian Grande. Per la soluzione di questo problema l'Ente Parco e il Comune di Norcia avevano condiviso un Piano per la mobilità sostenibile di Castelluccio, inserito come parte integrante del Piano del Parco, ma mai attuato. Il Piano prevede la realizzazione di parcheggi al di fuori del Pian Grande con un servizio navetta per collegare il paese di Castelluccio. La realizzazione del Deltaplano con annesso parcheggio, richiesto oggi a gran voce da chi persegue propri interessi particolari, cancellerebbe le previsioni del Piano per una autentica mobilità sostenibile, facendo prevalere un modello di sviluppo turistico per Castelluccio ispirato alla logica dei banali centri commerciali presenti nelle periferie delle nostre città, ma in questo caso inserito in un contesto ambientale e paesaggistico di elevato valore tutelato dal Parco. Il WWF Italia resta critico rispetto all'autorizzazione alla realizzazione del Deltaplano per il suo elevato impatto ambientale e paesaggistico, ma soprattutto perché il progetto approvato non garantisce il carattere provvisorio delle strutture, nonostante siano dichiarate come temporanee. Il WWF Italia resta convinto che, una volta realizzate, le strutture resterebbero per sempre a dominare il Pian Grande condizionando la fruizione turistica di questa area del Parco. La realizzazione del parcheggio richiesto da poche decine di operatori economici di Castelluccio è ancora di più insostenibile, non solo per l'elevato impatto ambientale della sua realizzazione con la previsione di ingenti sbancamenti e movimenti di terra, ma perché allontanerebbe ogni reale prospettiva di provvisorietà delle strutture del Deltaplano e la realizzazione di possibili alternative realmente sostenibili per la fruizione e la mobilità dell'area di Castelluccio, nel cuore del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Marche: lago artificiale sul Monte Prata a 1.700 metri di altitudine in un habitat prioritario per l'Europa

Nel versante marchigiano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, nell'area del Monte Prata, nel territorio del Comune di Castelsantangelo sul Nera, in provincia di Macerata, è stato proposto un progetto per un lago artificiale per l'innervamento artificiale, la gestione dei pascoli e per spegnere gli incendi boschivi. Il progetto prevede di costruire a 1732 metri di altitudine un bacino artificiale che può contenere circa 12 milioni di metri cubi di acqua utilizzando le risorse idriche di

una sorgente ed una condotta in parte già esistente, con una spesa stimata di oltre un milione di euro. Il progetto è stato proposto e promosso dalla CIA Marche e Copagri Marche, con il sostegno del Comune di Castelsantangelo sul Nera e un team di liberi professionisti locali composto da architetti, geometri ed un geologo. La sua realizzazione sarebbe giustificata dopo il terremoto per dare un aiuto alla popolazione, al settore turistico ed a tutti gli allevatori del territorio. Il lago artificiale, secondo i proponenti e progettisti, dovrebbe risolvere il problema della mancanza di acqua per i pascoli, servire per spegnere gli incendi ed aiutare a prolungare la stagione invernale grazie alla realizzazione di un impianto di innervamento artificiale per le piste da sci e di conseguenza rilanciare il settore turistico che gravita intorno alla stazione sciistica di Monte Prata. Tutte le opere sarebbero ovviamente a basso impatto ambientale, parere non condiviso però dall'Ente Parco che in occasione di alcuni incontri con i soggetti proponenti ha già annunciato il suo parere contrario e l'assenza dei necessari requisiti di compatibilità con le misure di salvaguardia di un ecosistema classificato come prioritario dalla Direttiva Habitat dell'Unione Europea. Il WWF Italia condivide il parere contrario al progetto espresso dall'Ente Parco, ritenendolo non solo dannoso per l'ambiente ma inutile rispetto alle

finalità dichiarate. Oltre all'impatto ambientale insostenibile determinato da sbancamenti, necessità di impermeabilizzazione di un terreno calcareo altamente permeabile e la distruzione di un'ampia superficie di un habitat la cui conservazione è ritenuta prioritaria ed è oggi garantita da rigorose misure di conservazione del sito Natura 2000, il progetto è inutile per le sue dichiarate finalità. Il rilancio del settore turistico invernale attraverso la realizzazione di un impianto innevamento artificiale per la stazione sciistica del Monte Pratanon considera gli effetti del cambiamento climatico in atto ed il conseguente innalzamento altitudinale dello zero termico che non consente la permanenza della neve artificiale sul terreno. L'esperienza fallimentare degli impianti di innevamento artificiale in altre aree dei Monti Sibillini e la crisi generale del turismo invernale basato sulle stazioni sciistiche continua ad essere ignorato, perseguendo modelli di sviluppo ormai anacronistici ed insostenibili a causa dei cambiamenti climatici in atto. La gestione degli incendi boschivi nell'area del Parco non richiede ulteriori bacini artificiali, per eventuali interventi dei mezzi aerei, perché la presenza di grandi bacini artificiali come il Lago di Fiastra a nord e il Lago di Gerosa a sud del Parco garantisce già oggi la disponibilità di volumi d'acqua sufficienti per contrastare eventuali incendi boschivi nel territorio del Parco Nazionale. Infine la disponibilità di acqua per allevamento estensivo nell'area del Parco, caratterizzato da un numero ridotto di animali al pascolo, non necessita di un bacino artificiale delle dimensioni previste dal progetto ma può essere garantita attraverso una diversa gestione dei pascoli, l'altitudine ed una adeguata gestione delle sorgenti, con la creazione di nuovi punti di abbeveramento e la manutenzione di quelli già esistenti. Anche in questo caso è evidente la strumentalizzazione del terremoto per proporre un progetto che sottintende un modello di sviluppo non compatibile con la salvaguardia del patrimonio naturale del Parco Nazionale. Questo progetto insostenibile per il suo evidente impatto ambientale, proposto da due autorevoli Associazioni agricole, rafforza la convinzione del WWF Italia sullo scampato pericolo dell'approvazione della riforma della Legge quadro sulle aree naturali protette (Legge 394/91) che prevedeva la presenza di un rappresentante delle Associazioni agricole nel Consiglio Direttivo dei Parchi Nazionali. Considerata azione avviata negli ultimi mesi da CIA Marche e Copagri Marche per delegittimare l'operato dell'Ente Parco e contrastare il suo parere negativo al progetto, con una campagna stampa e azioni di

lobby sulla Regione Marche e il Ministero dell'Ambiente per condizionare il nulla osta dell'Ente Parco, non è difficile immaginare quali pressioni avrebbero esercitato le stesse Associazioni con un proprio rappresentante nell'organo di governo del Parco Nazionale. Il WWF Italia garantisce, in ogni caso, il suo supporto all'operato dell'Ente Parco per contrastare questoennesimo attacco al patrimonio naturale dell'area protetta, ed è pronto ad ogni azione legale e al coinvolgimento dell'Unione Europea per assicurare il rigoroso rispetto delle misure di conservazione della biodiversità nell'area del Monte Prata.

- Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae - Meteo Web - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: proseguono i lavori per la realizzazione delle Sae
Ad oggi sono stati completati i lavori in 128 aree e sono state consegnate ai Sindaci 2.317 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) in 35 comuni. A cura di Antonella Petris
29 gennaio 2018 - 20:55 [sae-casette-terremoto-pieve-torina-1-640x373]
Ad oggi sono stati completati i lavori in 128 aree e sono state consegnate ai Sindaci 2.317 Soluzioni Abitative di Emergenza (Sae) in 35 comuni. In particolare sono 987 le casette consegnate nelle Marche, 693 nel Lazio, 509 in Umbria e 128 in Abruzzo. Attualmente sono in corso lavori in 72 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite, al 28 novembre, sono complessivamente 3.662 le Sae ordinate per i 48 comuni che ne hanno fatto richiesta. In particolare, la Regione Abruzzo ha ordinato 238 Sae per undici comuni; il Lazio 826 per sei comuni; Umbria 759 per tre comuni e la Regione Marche ha ordinato 1.839 Sae per ventotto comuni alle quali, lo scorso 29 novembre, ha aggiunto un ulteriore fabbisogno di 122. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione delle Sae. http://www1.protezionecivile.gov.it/jcms/it/soluzioni_abitative_sae_e.wp

Sindaco Norcia, candidato Fi alla Camera - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA, 29 GEN - Il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno sarà candidato per Forza Italia, alle prossime elezioni del 4 marzo. Secondo quanto confermatogli stesso, correrà per un posto alla Camera dei deputati nel "proporzionale" esará il numero 2 della lista, dietro alla coordinatrice regionale del partito, Catia Polidori. "E' motivo di soddisfazione e orgoglio partecipare alla tornata elettorale per il rinnovo del parlamento italiano - ha detto all'ANSA Alemanno -, affronto questa difficile sfida con la determinazione e la voglia di portare all'attenzione della politica nazionale il lavoro svolto in questo anno mezzo che ci ha visti impegnati nella gestione del post terremoto". "Partecipo a queste elezioni - ha sottolineato - cercando di interpretare la fatica, le difficoltà, il dolore e la voglia di ritornare a come eravamo prima della miagente che tanto ha sofferto in questi mesi, ma anche con la convinzione che posso dare un contributo importante non solo a Norcia e alle zone colpite dal sisma, ma all'intera Umbria".

Terremoto 1.9 gradi a Certaldo, no danni - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - CERTALDO (FIRENZE), 29 GEN - Un sisma di 1.9 gradi della scala Richter è stato avvertito questa mattina nel Fiorentino alle 5.05. L'epicentro è stato localizzato dagli strumenti dell'Ingv a 2 km ad est di Certaldo (Firenze), presso località Casa Bianca, a una profondità di 12,1 chilometri. La scossa è durata circa 15 secondi. Non risultano danni a persone o a cose.

Terremoto: 94 borse studio da Grande Oriente d'Italia - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 29 GEN - Il 7 febbraio a Macerata saranno premiati 94 studenti delle scuole superiori di secondo grado delle aree terremotate delle Marche con una borsa di studio del valore di mille euro stanziata dal Grande Oriente d'Italia e con uno smart-book assegnato dall'associazione "Non tiscordar di me" su impulso del Collegio circoscrizionale delle Marche del Goi. Il premio, chiamato "La Scuola del Coraggio", verrà consegnato dal Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia Stefano Bisi agli studenti del cratere sismico, che al termine dell'anno scolastico 2016-2017 hanno conseguito la votazione di 100 con lode. La cerimonia, a cui dovrebbe assistere anche il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli è pubblica e l'ingresso è gratuito.

Consegnate 2.317 casette in 35 Comuni - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 GEN - Sono 2.317 le casette consegnate ad oggi in 35 comuni del centro Italia colpiti dai terremoti del 2016. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che sono complessivamente 3.662 le Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) ordinate da 48 comuni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e che al momento sono in corso i lavori in 72 aree. Nel dettaglio, sono state consegnate 987 casette nelle Marche, 693 nel Lazio, 509 in Umbria e 128 in Abruzzo. Complessivamente, l'Abruzzo ha ordinato 238 Sae per 11 comuni, il Lazio 826 per 6 comuni; l'Umbria 759 per 3 comuni e le Marche 1.839 per 28 comuni alle quali, lo scorso 29 novembre, ha aggiunto un ulteriore fabbisogno di 122.

A Spoleto nuova materna dopo danni sisma - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - SPOLETO (PERUGIA), 29 GEN - Sono stati i bambini a posare la primapietra della nuova scuola materna di Eggi, una frazione di Spoleto, resainagibile dal terremoto. Sarà realizzata dalla Fondazione Francesca Rava onlus, con la collaborazione di alcuni sponsor, utilizzando materiali antisismici e tecnologie di ultima generazione. All'apertura del cantiere hanno partecipato Maria Chiara Roti, rappresentante dell'associazione, Luca Barberini, assessore regionale alla Salute e Maria Elena Bececco, vice sindaco di Spoleto. "L'Umbria è nel cuore della Fondazione ed i bambini sono la nostra missione", ha detto Roti. La fondazione ha infatti costruito la prima scuola antisismica ad Arquata del Tronto, quelle di Norcia e di Cascia ed è impegnata per l'ospedale della Valnerina. "Dopo il sisma - ha detto Barberini - la Fondazione Rava ha dimostrato grande solidarietà all'Umbria. I momenti di sofferenza aumentano le forme di collaborazione tra il mondo istituzionale e quello dell'associazionismo. Siamo orgogliosi".

Consegnate 2.317 casette in 35 Comuni - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 GEN - Sono 2.317 le casette consegnate ad oggi in 35 comuni del centro Italia colpiti dai terremoti del 2016. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che sono complessivamente 3.662 le Soluzioni abitative d'emergenza (Sae) ordinate da 48 comuni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e che al momento sono in corso i lavori in 72 aree. Nel dettaglio, sono state consegnate 987 casette nelle Marche, 693 nel Lazio, 509 in Umbria e 128 in Abruzzo. Complessivamente, l'Abruzzo ha ordinato 238 Sae per 11 comuni, il Lazio 826 per 6 comuni; l'Umbria 759 per 3 comuni e le Marche 1.839 per 28 comuni alle quali, lo scorso 29 novembre, ha aggiunto un ulteriore fabbisogno di 122.

Doppia candidatura per sindaco di Visso - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 GEN - Doppia candidatura nelle Marche con la Lega per Giuliano Pazzaglini, il sindaco di Visso, uno dei centri del Maceratese più colpiti dal terremoto. Il primo cittadino correrà sia nel collegio uninominale del Senato Ancona Macerata, sia come capolista del collegio proporzionale del Senato. I nomi in lista della Lega sono stati resi pubblici dal commissario regionale Paolo Arrigoni che rivendica, tra le altre cose, il sostegno alle popolazioni terremotate da parte della Lega sin dai momenti successivi alle prime scosse dell'agosto 2016. "E' una soddisfazione enorme - ha detto Pazzaglini - mi si riconosce un onere e un onore importanti. Da sindaco terremoto sono stato costretto a soddisfare le esigenze di base della cittadinanza. Troppi voli pindarici, il male di questa nazione da troppo tempo, non ce li possiamo permettere. Ho trovato nel programma di centrodestra - ha concluso - la concretezza che auspicavo da quando ho iniziato a gestire questa situazione e ho sposato immediatamente il programma".

Elezioni, terremoto in campo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 29 GEN - Anche il terremoto tocca la competizione elettorale nelle Marche. Scendono in campo infatti due personaggi legati agli eventi del sisma, su opposti fronti politici. Per Liberi e Uguali, corre nel collegio uninominale per il Senato di Ancona Macerata l'avvocato Bruno Pettinari, legale della famiglia di Maria Giuseppa Fattori, 'nonna Peppina', la 95enne diventata il simbolo dei terremotati. Suo concorrente diretto, in lizza nello stesso collegio per la Lega Giuliano Pazzaglini, sindaco di Visso (Macerata), uno dei Comuni più devastati dal terremoto. Pazzaglini è anche capolista per il proporzionale al Senato. Non sarà invece della partita Gianluca Pasqui, sindaco di Camerino, altro Comune pesantemente danneggiato dal sisma. "Avevo dato la mia disponibilità - dice all'ANSA -, ma mi avevano proposto dei collegi in cui l'elezione era incerta. E dove una mia candidatura, pur senza possibilità di successo, avrebbe comunque danneggiato la rappresentanza di questo territorio, che per me è la cosa più importante".

M5s; big, sportivi, accademici e giornalisti. Ecco i candidati "esterni" ai collegi uninominali

[Redazione]

Di Maio presenta le liste: "Squadra di super-competenti per dare al Paese il miglior gruppo parlamentare della storia". Ma c'è già la prima grana: l'ammiraglio Veri si deve ritirare. A Roma 1 sfida fra Gentiloni e Cirulli, "risparmiatore rovinato dal decreto salva-banche" 29 gennaio 2018

Articoli Correlati precedente successivo Bonino: Bonino: "Larghe intese? Dopo il voto si vedrà. Ma mai con Salvini" Pd, da Bonino a Boschi, da Tabacci a Gentiloni e Rossi Doria, i nomi definitivi dei candidati Più Europa, lavoro e welfare: le proposte della Cisl per le elezioni Più Europa, lavoro e welfare: le proposte della Cisl per le elezioni Boldrini a Busto Arsizio: Boldrini a Busto Arsizio: "Casa Pound in Parlamento? Evitate di fare errori" Liste Pd, il sindaco Sala critica Renzi: Liste Pd, il sindaco Sala critica Renzi: "Ha scelto truppe fedeli, serviva più equilibrio" Elezioni, Padoan candidato Pd nella terra di Mps tra apprezzamento e malumori Elezioni, Padoan candidato Pd nella terra di Mps tra apprezzamento e malumori Fantoccio bruciato, Boldrini canta Fantoccio bruciato, Boldrini canta "Bella ciao" a Busto Arsizio

M5s: big, sportivi, accademici e giornalisti. Ecco i candidati "esterni" ai collegi uninominali

Da sinistra a destra i candidati del M5s nei collegi uninominali: Domenico Fioravanti, Andrea Mura, Lorenzo Fioramonti, Salvatore Caiata, David Zanforlini, Gianluigi Paragone, Emilio Carelli, Gregorio DeFalco, Luigi Di Maio, Roberto Fico, Paola Taverna, Carla Ruocco, Danilo Toninelli, Riccardo Fraccaro, Alfonso Bonafede e Laura Castelli

(ansa) ROMA - "Big", sportivi, accademici, imprenditori e giornalisti: il M5s schiera una squadra composita e in gran parte fatta da esponenti "esterni" per i collegi uninominali. Convinti di poter uscire indenni dalla tenaglia Pd-Centrodestra in molti collegi, i vertici hanno deciso di giocare la carta della "società civile", imprimendo, con la creazione della nuova Associazione M5s, una deroga epocale al vademecum pentastellato: schierare anche chi non è mai stato attivista del Movimento. E così in mattinata il leader pentastellato Luigi Di Maio presenta al Tempio di Adriano a Roma la lista dei candidati. Ma c'è già la prima grana: l'ammiraglio in congedo Rinaldo Veri annuncia il suo ritiro. La sua carica di consigliere comunale nel comune di Ortona con una lista civica guidata dal Pd è risultata incompatibile con quella di candidato nelle liste del Movimento 5 Stelle: "Mi spiace, non ero al corrente della regola", si giustifica a presentazione ormai conclusa in cui, ironia della sorte, aveva preso la parola per primo. "Per noi oggi è un giorno di orgoglio e felicità - annuncia Di Maio nell'aprire la convention - perché vi presento chi ha risposto al nostro appello. E sono eccellenze. Sono professionisti, imprenditori, professori, campioni dello sport e del sociale, medici, rappresentanti di associazioni, militari, giornalisti, ricercatori. Il meglio dell'Italia. La rappresentano nella sua interezza". Un gruppo di "super-competenti", come li definisce il candidato premier del M5s, con l'obiettivo di creare "il gruppo migliore che il Parlamento abbia mai avuto". "Per qualcuno fare le liste è stato devastante. Per noi è stato entusiasmante", continua Di Maio. E conclude: "Abbiamo l'obiettivo di andare al governo con delle professionalità, competenze ed energie e sono sicuro che potremo fare grandi cose".

DALL'AMMIRAGLIO ALLA CRIMINOLOGA

E d'eccezione allora i candidati "esterni" dei collegi. Al collegio di Giugliano per il Senato corre la ricercatrice del Cnr presso l'Istituto di endocrinologia di Napoli Maria Domenica Castellone, con un passato professionale anche negli Usa. "Mi impegnerò perché si valorizzi sempre di più la ricerca scientifica", afferma. In Friuli tocca a Vincenzo Zuccano, presidente del Forum italiano Disabilità ("dove vive bene una persona con disabilità viviamo meglio tutti", è il suo mantra) sfidare la governatrice del Pd Debora Serracchiani, mentre al collegio di Ancona per il Senato tocca a un altro accademico, Mauro Coltorti, docente di geomorfologia e esperto di dissesto idrogeologico. Nel collegio di Rovereto il M5S schiera invece Cinzia Boniatti, sociologa e membro della Rete italiana Ecovillaggi. Sul palco, inoltre la criminologa Paola Giannetakis, esperta tra l'altro di studi sul femminicidio. Alla Camera, nel collegio di Foligno il M5S candida il professor Gino Di Manici, che ha partecipato al primo impianto di cuore artificiale in Europa. "Il M5S è fatto di uomini nuovi e spiriti illuminati", sottolinea il medico. E a Roma ecco invece il presidente dell'Ordine degli avvocati,

Mauro Vaglio. Nel corso della presentazione, che ha quasi i tratti di uno show all'americana, sul palco del Tempio di Adriano sale anche Salvatore Caiata, presidente del Potenza Calcio e nominato "lucano dell'anno". A Roma-Collatina il M5s candida invece uno dei medici che ha fatto partire l'inchiesta nei confronti del rettore dell'università di Tor Vergata, il chirurgo Pierpaolo Sileri. Tra i candidati ecco Francesca Tizi, ricercatrice di diritto processuale civile e un'altra ricercatrice (ed esperta di economia circolare), Patty L'Abbate che cita la Canzone di San Damiano: "Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno, con amore e umiltà potrà costruirlo". Il giornalista Gianluigi Paragone sfiderà Umberto Bossi in Lombardia, a Varese. Altra candidatura "eccellente" nel collegio Roma 9 Fiumicino è quella di Emilio Carelli, ex direttore di SkyTg24: "Il Movimento - dice - è l'unica forza politica in grado di cambiare il Paese". Nelle Marche scende in campo Daniela Tisi, direttrice della rete museale Monti Sibillini. "Il terremoto è stato per noi un momento di crisi, in cui abbiamo toccato con mano ciò che non ha funzionato", spiega. Nel collegio di Crotone il M5S arruola l'archeologa Margherita Corrado mentre nel collegio Torino 3-Senato corre Paolo Biancone, docente di economia aziendale. In Veneto, infine, ecco Marco Nardin, presidente uscente dei Giovani imprenditori di Confartigianato. "Abbiamo dimenticato che la grande Italia è stata fatta da piccoli imprenditori", sottolinea dal palco. Maurizio Cattoi, ex comandante dei vigili del fuoco e strenuo avversario della riforma del corpo forestale, è invece candidato a Fano nelle Marche. Di Maio lo annuncia con una battuta: "Cavalier Cattoi, noi candidiamo i cavalieri, loro invece perdono il titolo di cavaliere". A sfidare Paolo Gentiloni nel collegio Roma 1 ci sarà invece Angelo Cirulli, piccolo imprenditore che ha investito in Banca Etruria e che ha difeso i risparmiatori truffati. Sempre nella Capitale, il M5S schiera due "professoroni" contro i "big" della coalizione di centrosinistra Matteo Orfini e Emma Bonino. Nel collegio Roma Torre Angela per la Camera, infatti, a sfidare Orfini c'è l'economista Lorenzo Fioramonti, teorico del "No Pil". Mentre per il Senato, nel collegio Roma-Giancolense, sfiderà l'ex ministro degli Esteri e tra i promotori della lista +Europa il professor Claudio Consolo, docente della Sapienza ed esperto di procedura civile. A Settimo Torinese si candida invece Pino Masciari, imprenditore e testimone di giustizia, che esce allo scoperto dopo aver vissuto per 13 anni nascosto e braccato dalla 'ndrangheta. Chiude la convention pentastellata il comandante Gregorio De Falco con una metafora nautica: "Ci interessa dare un colpo di timone, avendo stabilito chiaramente la rotta, alla nave Italia. Più che squadra questo è un equipaggio. Ognuno di noi deve partecipare alla vita politica del Paese per massimo due mandati". GLI SPORTIVI Quanto agli sportivi, oltre al nuotatore Domenico Fioravanti, candidato nel collegio di Torino 2 alla Camera, c'è anche il velista Andrea Mura che si presenta in Sardegna per sfidare i candidati di Fi e Pd, Ugo Cappellacci e Luciano Uras, nel collegio di Cagliari. A Roma 6 Tuscolano, ci sarà Felice Mariani, ex medaglia olimpica nel judo e allenatore della Nazionale olimpica. I BIG DEL MOVIMENTO I parlamentari uscenti del M5 Luigi Di Maio, Roberto Fico e Luigi Gallo sono invece i capilista per la Camera nei collegi proporzionali della circoscrizione Campania 1, corrispondente alla provincia di Napoli, mentre Carlo Sibilio, Angelo Tofalo e la new entry Margherita Del Sesto sono i capilista nei tre collegi della circoscrizione Campania 2. Di Maio si presenterà anche nell'uninomale ad Acerra in Campania mentre Vincenzo Spadafora, ex presidente dell'Unicef e uomo dello staff di Di Maio, è candidato a Casoria alla Camera.

Spoletto, entro aprile pronta la scuola prefabbricata di Eggi. Ecco i tempi per le altre

[Redazione]

di Chiara Fabrizi
Entro fine aprile, al più tardi per i primi giorni di maggio. Torneranno a scuola a Eggi (Spoletto) prima della fine dell'anno scolastico, i piccoli del paese rimasti senza una sede dopo il terremoto del 30 ottobre, che ha reso inagibili le loro aule. Scuola di Eggi pronta entro aprile. Ad assicurarla, lunedì pomeriggio, alla cerimonia per la posa simbolica della prima pietra, è stata la vicepresidente della Fondazione Rava, Maria Grazia Roti, che dall'inizio ha seguito il progetto per la scuola materna prefabbricata a cui ha detto teneva molto il sindaco Fabrizio Cardarelli, con lui avevamo preso un impegno preciso per Eggi. Accanto a lei Emanuela, la vedova del primo cittadino scomparso improvvisamente il 10 dicembre scorso, ma soprattutto una dozzina di bimbi che, insieme ai genitori, hanno voluto partecipare alla consegna del cantiere che, ha spiegato Roti, nelle prossime cinque settimane prevede la realizzazione delle fondamenta e nelle successive otto la realizzazione del modulo, completamente antisismico. Il progetto della Fondazione Rava. Il prefabbricato, che sorgerà di fronte al Pala Eggi, prevede due classi e un'aula comune, uno spogliatoio e un ufficio per la segreteria, ma anche servizi igienici e cucina. L'operazione vale circa 380 mila euro, con le fondamenta che vengono finanziate dal Comune di Spoletto (120 mila euro), mentre al resto provvede la Fondazione Rava a cui è andato, naturalmente, il ringraziamento del vicesindaco Maria Elena Bececco, che insieme all'assessore regionale Luca Barberini, ha parlato di un cantiere fondamentale per la ripartenza e il futuro di Eggi. A sostenere la Fondazione Rava nell'intervento per la scuola della piccola frazione di Spoletto, tra le più danneggiate dalla sequenza sismica, sono stati una serie di partner private che hanno sponsorizzato il progetto della onlus, che in Umbria ha già da tempo consegnato cinque scuole tra Norcia e Cascia: si tratta della Fondazione Mediolanum onlus, il Credito Valtellinese, Eco Eridiana, Amway Italia, Q8 e Fondazione Milan. Medium Espansione City 15 Gennaio 2018
Medium Espansione City 15 Gennaio 2018
Polo scolastico di San Paolo A Eggi per la posa simbolica della prima pietra anche il capo della Protezione civile regionale, Alfiero Moretti, che ha spiegato come sul polo scolastico di San Paolo è attesa per il 23 febbraio la progettazione definitiva degli stabili che ospiteranno la scuola media Dante Alighieri e la scuola materna Prato Fiorito, entrambe totalmente inagibili. Della procedura si è occupata Invitalia e sempre agenzia del ministero dello Sviluppo economico dovrebbe avviare la gara per la realizzazione del nuovo polo scolastico antisismico, che dovrebbe richiedere almeno altri due mesi. A quel punto il progetto dovrà essere approvato in sede di conferenza permanente, dopodiché potranno iniziare i lavori veri e propri. La consegna del polo scolastico di San Paolo, già slittata più volte, non avverrà neanche per settembre 2018, mentre è probabile che le nuove scuole saranno pronte per la fine dell'anno, forse inizio del prossimo. Tempi lunghi per le altre. Entro il 2018, invece, si vorrebbe arrivare alla progettazione definitiva e all'aggiudicazione dei lavori per le scuole danneggiate inserite nel primo piano per la ricostruzione della commissaria Paola De Micheli. Nel caso di Spoletto ad avere precedenza è stata la palestradelle ex Magistrali e la scuola materna di Eggi. Per quanto riguarda il liceo scientifico, la scuola elementare di via Cerquiglia, la scuola materna di San Giovanni di Baiano e il liceo di scienze umane, tutte inserite nel secondo piano ricostruzione delle scuole, l'ordinanza della commissaria è in questi giorni al vaglio della Corte dei Conti. Poi si procederà con le gare per la progettazione degli interventi, quando è impossibile dirlo. @chilodice Condividi

Sergio Pirozzi ha inaugurato la sede elettorale di Santa Marinella

[Redazione]

H'è il candidato presidente che ha visitato al numero 1 della via del settore Sezio Pirozzi ha inaugurato la sede elettorale di Santa Marinella S. MARINELLA - Tour numerosi membri della Protezione Civile di Santa Marinella. Chi sul litorale nord per il si sporca le scarpe, o per meglio dire gli scarponi, ha e avrà sempre candidato alla presidenza la mia stima e la mia gratitudine ha continuato Pirozzi perché la denza della Regione significa che sta facendo del bene al prossimo, impegnandosi a rilancio Sergio Pirozzi che, risolvere i veri problemi della gente. È per me sempre piacevole, - i tornare in questo luogo ha aggiunto Roberto Bacheca uno dei nostri risultati più belli durante la mia esperienza da Sindaco, Aver progettato e realizzato questo centro polivalente ed averlo messo a disposizione della Croce Rossa e delle altre forze di Protezione Civile della città, è un vanto per l'intero territorio. Siamo orgogliosi di Liuuctiuu ßá çñ àø äÿ avere una macchina così organizzata da questo punto di vista, un'inaugurazione della vera all'occhiello per la nostra città, a cui va tutta la mia, la sede elettorale a Santa Marinella. È importante conoscere e va- nostra, infinita gratitudine. Iorizzare le tante realtà associative che lavorano quotidianamente sul territorio regionale - ha detto Pirozzi - le associazioni di volontariato, le fondazioni, e tutte le persone di gran cuore sono infatti il motore, la forza pulsante del nostro grande Paese. Vanno per questo incentivate e supportate affinché siano grado di produrre benessere e azioni volte al miglioramento della vita delle classi sociali più vulnerabili. A Civitavecchia hanno visitato la Repubblica dei Ragazzi e conosciuto la famiglia Molinari, famosa nel mondo per la sua sambuca e molto sensibile alle problematiche sociali che affliggono questo territorio, che grazie ai suoi progetti di formazione cerca di inserire nel modo lavorativo i ragazzi ospitati nella struttura. Presso la Caserma Stagher, hanno incontrato i volontari dell'associazione Social Service Onlus del presidente Mariano Ingrosso. A Santa Severa invece, presso il Centro Polivalente di Via Zara, hanno parlato con i volontari della Croce Rossa Italiana e i -tit_org-

Sversa liquami vicino ai Map denunciato un allevatore

[Redazione]

SAN DEMETRIO NET VESTINI Sversa liquami vicino ai Map Denunciato un allevatore SAN DEMETRIO NE'VESTINI Un allevatore di suini di San Demetrio ne' Vestini è stato sorpreso dai carabinieri forestali di Fontecchio mentre sversava enormi quantità di liquami maleodoranti in un terreno nei pressi dell'area dei Moduli abitativi provvisori (Map) costruiti nello stesso comune per gli sfollati del terremoto del 2009. Il terreno è stato sequestrato su disposizione del giudice per le indagini preliminari del tribunale e l'imprenditore denunciato. I militari avevano avvertito nella zona il cattivo odore scoprendo la fuoriuscita di liquami provenienti dall'azienda di allevamento direttamente in un terreno attiguo, attraverso un collettore collegato a una pompa. Sul posto è intervenuto anche il personale dell'Agenzia regionale per la tutela ambientale per valutare i danni e/o i pericoli concreti all'ambiente e alle risorse ambientali, provvedendo a prelevare alcuni campioni del materiale per essere sottoposto ad analisi di laboratorio. Il titolare dell'allevamento rischia una pena da tre mesi a un anno di arresto o l'ammenda da 2.600 a 26mila euro. Egli stesso dovrà ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le modalità di legge. -tit_org-

Sisma 2016/ 17 inagibilità per un`ala del "panorama"

[V.p.]

L'AQUILA Il Comune dell'Aquila ha pubblica gli esiti delle verifiche effettuate a seguito degli eventi sismici del 24 e 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017 (terremoto del Centro Italia). Sono dieci gli edifici che hanno subito danni. Di questi, soltanto due sono stati classificati Sisma 2016/ 7 Inagibilità per del ^Panorama^ E, cioè soggetti a demolizione. Il primo è di proprietà di Diño Di Fabio ed è una parte del complesso commerciale Gran Panorama, dove diverse attività sono state costrette ad andare via per le gravi lesioni subite da una parte dell'edificio, dopo le ultime scosse di gennaio di un anno fa. Si tratta appunto di una porzione del cosiddetto Complesso Panorama, lungo la statale 17 Ovest. L'altro edificio, classificato F/E, è di proprietà di Pamela Silva, sulla statale 17 bis, al numero 40, edificio 2 e 3. Poi ci sono 5 edifici classificati B: uno a San Benedetto di Bagno, uno a Sant'Elia, un altro lungo la via Nuova per Pianola, un altro ancora a Paganica e infine il quinto in via Francesco Paolo Tosti. Un altro edificio è stato classificato C, in via Rodrigo De Paulis, e un altroin via Bazzanese. Infine un altro edificio è stato classificato/A. (v.p.) -tit_org- Sisma 2016/ 17 inagibilità per un ala del panorama

Spoletto, posa della prima pietra per la nuova scuola di Eggi

[Redazione]

Al via nella frazione spoletina i lavori per la struttura antisismica che sarà realizzata dalla Fondazione Francesca Rava. Da Redazione-29 gennaio 2018 19:27 [Scuola_materna_Eggi_02-696x522] SPOLETO Con la posa della prima pietra sono iniziati i lavori della nuova scuola materna di Eggi. Si tratta di una struttura completamente antisismica, che sarà realizzata dalla Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus, con materiali e tecnologie di ultima generazione e dotata di impianti energetici a riscaldamento a ridotto impatto ambientale. Eggi tornerà quindi ad ospitare gli alunni della materna, attualmente ospitati in un immobile di proprietà della Curia a San Giacomo di Spoleto, dopo la dichiarazione di inagibilità del novembre 2016 a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia. Taglio del nastro Alla cerimonia, che si è svolta all'interno dell'area attrezzata di Eggi, hanno partecipato, tra gli altri, il vicesindaco del Comune di Spoleto Maria Elena Bececco, assessore della Regione Umbria Luca Barberini, la dirigente scolastica Norma Proietti, la vicepresidente della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus Maria Chiara Roti. Presenti anche i rappresentanti di alcuni dei sostenitori della Fondazione Francesca Rava nel progetto della scuola a Eggi, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese con il Vice Presidente Francesco Giacobbi, che ha contribuito insieme a Fondazione Mediolanum Onlus, il Gruppo Eco Eridania con Diego Zarneri, insieme ai rappresentanti di Fondazione Milan, Amway Italia e Q8. Ricordo di Cardarelli Nel corso degli interventi è stato ricordato il Sindaco Fabrizio Cardarelli, che aveva fortemente voluto questa scuola e che aveva seguito personalmente il dossier fino alla sua scomparsa. La nuova scuola Molti i bambini presenti alla cerimonia che, dopo aver consegnato alla vicepresidente della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus Maria Chiara Roti e alla vicesindaco Maria Elena Bececco i disegni realizzati per festeggiare l'inizio dei lavori per la realizzazione della nuova scuola, hanno simbolicamente partecipato alla posa della prima pietra, che si è svolta in corrispondenza del futuro ingresso della struttura. I nuovi moduli antisismici accoglieranno un ufficio segreteria, due classi (ognuna di 41 mq), un'aula comune (di 64 mq), uno spogliatoio, una cucinetta e vari servizi. I primi lavori avviati oggi riguarderanno lo scavo, la preparazione delle superfici e dei necessari allacci cui seguiranno le operazioni di montaggio in loco dei moduli. La durata degli interventi, condizioni meteo permettendo, è stimata in cinque settimane per le opere di fondazione e di 65 giorni per la realizzazione dell'edificio. Il valore dei beni che saranno donati al Comune di Spoleto è stimato in 260 mila euro. A questi vanno aggiunti altri 120 mila euro di lavori, necessari per le opere di urbanizzazione e di allaccio e per l'utilizzo di specifiche competenze tecniche richieste, i cui costi saranno sostenuti dal Comune. L'impegno della Fondazione Rava La Fondazione Francesca Rava, che aiuta l'infanzia in condizioni di disagio in Italia e nel mondo, ha già consegnato 6 scuole alle comunità colpite dal terremoto del 2016, 1 ad Arquata del Tronto, 3 a Norcia e 2 a Cascia, a meno di un anno dalle prime scosse, grazie al lavoro con le Istituzioni, come la Protezione Civile e le amministrazioni pubbliche locali e con il sostegno di molti donatori privati e aziende.

Sisma, continua la consegna delle casette nei comuni del cratere

[Redazione]

Sono 2.317 le casette consegnate ad oggi in 35 comuni del centro Italia colpiti dai terremoti del 2016. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che sono complessivamente 3.662 le Soluzioni abitative di emergenza (Sae) ordinate da 48 comuni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e che al momento sono in corso i lavori in 72 aree. [INS::INS] Nel dettaglio, sono state consegnate 987 casette nelle Marche, 693 nel Lazio, 509 in Umbria e 128 in Abruzzo. Complessivamente, Abruzzo ha ordinato 238 Sae per 11 comuni, il Lazio 826 per 6 comuni; Umbria 759 per 3 comuni e le Marche 1.839 per 28 comuni alle quali, lo scorso 29 novembre, ha aggiunto un ulteriore fabbisogno di 122. [INS::INS] Foto: (archivio) RietiLife